



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2022**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2022**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>1</i>
Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>1</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>2</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>3</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>4</i>
<i>Consigliera PIAZZA.....</i>	<i>4</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>4</i>
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>5</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>5</i>
Interpellanza ad oggetto: Manutenzione strade e marciapiedi nel comune di Gorgonzola	5
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>5</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>5</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>7</i>
<i>Segretaria PANZERA.....</i>	<i>9</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>9</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>10</i>
Interpellanza ad oggetto: Problematiche scuola dell'infanzia Collodi.....	10
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>10</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>10</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>12</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>13</i>
Approvazione verbali sedute del 04/10/2021, 28/10/2021 e 29/11/2021.....	13
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>13</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>13</i>
Approvazione Piano integrato dell'offerta formativa comunale: anno scolastico 2021/2022.....	14

<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>14</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>21</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>23</i>
<i>Consigliere ANZAGHI</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>24</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>25</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>25</i>
<i>Assessore BASILE</i>	<i>28</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>29</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>30</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>31</i>
<i>Consigliera ANZAGHI.....</i>	<i>32</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>32</i>
<i>Consigliera ANZAGHI.....</i>	<i>32</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>32</i>
<i>Consigliera ANZAGHI.....</i>	<i>32</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>32</i>
<i>Consigliera ANZAGHI.....</i>	<i>32</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>33</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>33</i>
<i>Assessore SCACCABAROZZI</i>	<i>33</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>33</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>34</i>
<i>Sindaco STUCCHI.....</i>	<i>36</i>
<i>Consigliera PIAZZA.....</i>	<i>37</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>39</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>39</i>

Approvazione della convenzione intercomunale per la gestione distrettuale dei servizi sociali in capo al Distretto 4 ATS Milano Città metropolitana – triennio 2022/2024 39

<i>Assessore BASILE</i>	<i>39</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>41</i>

Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 209 del 27/12/2021..... 42

<i>Assessore SBRESCIA</i>	<i>42</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>42</i>

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita la Segretaria generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Possiamo iniziare.

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale

Lascio la parola al Sindaco per le comunicazioni e mi riservo di entrare in seconda battuta con altre comunicazioni che riguardano l'implementazione e il potenziamento delle misure di sicurezza all'interno dell'aula consiliare. Però lo faccio in un secondo tempo.

Lascio la parola al Sindaco, prego.

Sindaco STUCCHI

La mia comunicazione riguarda un gorgonzolese, Giuseppe Mosca. Voi sapete che il 2 gennaio, a novantacinque anni, si è spento Giuseppe Mosca, un partigiano, un testimone della Resistenza nella Martesana, in Brianza e nel lecchese. Peppino, come veniva chiamato da partigiano, faceva parte della CIV Brigata SAP che operava nella zona del Vimercatese e del Lecchese oltre che nella nostra zona.

La sua scelta di militare nelle file della Resistenza fu una scelta difficile, soprattutto per l'età con cui questi giovani entravano nelle file della Resistenza per la liberazione, per combattere il fascismo e la liberazione del nostro Paese.

Di lui possiamo conoscere tante cose attraverso una piccola biografia che la sezione ANPI di Gorgonzola ha redatto. Questa sera vorrei solo ricordare un piccolo tratto dove racconta della sua origine ad essere antifascista. Cose molto semplici, sentite. Giuseppe Mosca dice: «Quando ero un ragazzo, i miei genitori avevano comperato una bicicletta Bianchi usata, per me e mio fratello Vincenzo, che usavamo il sabato alla domenica una settimana io e la successiva lui. Fintanto che frequentavo le scuole elementari noi di via Chiosetto dipendevamo dal gruppo fascista di via Corridoni, che ci impegnava il sabato con attività di formazione fascista come avanguardista. La domenica mi piaceva andare in bicicletta. Si andava anche fino a Savona oltre a fare il giro dei laghi. Poi, quando sono andato a scuola media, l'incontro con il professore di italiano è stato fulminante. Per prima cosa ci ha detto che la domenica mattina avremmo dovuto frequentare l'adunata in divisa e chiunque fosse mancato per più di tre adunate in modo non giustificato da certificato medico, sarebbe stato bocciato. Insomma, sia il sabato che la domenica ero fregato. Non mi piaceva proprio andare in divisa a gridare. Le mie aspettative erano del tutto annullate, era venuta meno la mia libertà e lì ho cominciato a odiare il fascismo». Una cosa semplice di un bambino.

Giuseppe Mosca si è trasferito a Gorgonzola al termine di questa sua militanza nella Resistenza, nel 1949, quando la guerra era finita, ma la nostra città era frequentata da lui da molto tempo perché lavorava come operaio presso l'Aldo Bona, una storica intesa gorgonzolese che fabbricava macchine calcolatrici. Se ricordate, se ricordiamo, nel 2016 proprio qui in questa sala aveva ricevuto dalle mani del presidente della sezione ANPI di Gorgonzola la medaglia della liberazione che era stata tributata dal prefetto, su indicazione del Ministero della difesa

nell'anniversario dei settant'anni del 25 aprile 1945. Nel corso della ricorrenza della festa della liberazione del 2019 in Valletta, Giuseppe Mosca non partecipava alla nostra festa di liberazione perché si sentiva legato a quel territorio dove aveva militato, quella zona intorno a Santa Maria Hoè, quindi nella Brianza, in provincia di Lecco, dove era solito partecipare alla festa di liberazione. Nel 2019, l'ultima prima della pandemia, aveva ringraziato tutti i giovani presenti affidando loro questo mandato. Diceva, «(...) il diritto di difendere sempre la libertà che con fatica noi partigiani abbiamo ottenuto ve la consegniamo da difendere sempre».

Noi oggi perdiamo, era l'ultimo partigiano di Gorgonzola vivo, questi testimoni, perdiamo queste persone, come ricordava Liliana Segre, che non furono indifferenti, che non girarono la testa dall'altra parte, ma si adoperarono, anche disponibili a dare a loro vita, per portare, riportare nel nostro Paese la libertà e la democrazia. Se noi questa sera siamo qui, è perché ci sono state persone come Giuseppe Mosca, che ci hanno consegnato questo bene.

Se la Presidente è d'accordo, vorrei ricordarlo con un minuto di silenzio.

Presidente ORNAGO

Sono d'accordo. Direi che tutti i consiglieri si alzano in piedi e lo ricordiamo con un minuto di silenzio.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Possiamo sederci. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti del Sindaco, perché le persone che hanno lavorato, si sono impegnate per la giustizia e per la libertà è giusto che vengano onorate anche nelle istituzioni pubbliche del territorio di cui hanno fatto parte.

Chiedo al Sindaco se ci sono altre comunicazioni, altrimenti intervengo io. Mi dice no, quindi faccio io questo pezzo di aggiornare i consiglieri che sono presenti e il pubblico a casa circa l'integrazione e l'ampliamento delle misure di sicurezza all'interno della nostra sala, nel senso che oltre alla misurazione della temperatura e al rilevamento dei green passa sono state fornite a ciascun consigliere o comunque sul tavolo adiacente alla sua postazione lo spray che viene utilizzato per sanificare i microfoni, delle salviette e il sanificante e per ciascun consigliere è stato messo a disposizione un cappuccio che è costruito su misura, è stato pensato per coprire il microfono in modo tale che ciascuno può, nel momento in cui utilizza il microfono, inserire questa sua dotazione personale e, prima di andare a casa, riporla nell'apposito contenitore di modo che si tratta di cappucci non monouso ma che possono essere igienizzati, lavati e riutilizzati dai consiglieri. Questo è un compito di cui si farà carico la civica Amministrazione. Tutto questo perché abbiamo in questo momento dei microfoni che vengono utilizzati da più persone.

È una procedura che viene utilizzata anche in altri contesti pubblici, quella di avere a disposizione dei microfoni per il pubblico e per gli intervenuti in una sessione. In questo momento non possiamo arricchire questa dotazione, ma abbiamo già programmato all'interno della Capigruppo un incontro per il 7 febbraio in cui ci verranno illustrati i progetti per una sistemazione e adeguamento dell'aula consiliare che prevede anche l'incremento di dotazioni informatiche e quello che riguarda tutto ciò che serve per tenere delle adunanze e avere anche una sala consiliare più adeguata alla situazione. Sapendo che si tratta di una sala che comunque ha una multifunzione e quindi deve essere adeguata anche per rispettare, per accogliere anche altri eventi che non sono i Consigli comunali. Però poi di questo parleremo il 7, quando avremo occasione di conoscere e di condividere il progetto.

Per questa sera è tutto. L'unica cosa che posso aggiungere, però vedo che ciascun consigliere è già dotato di una mascherina FFP2, è che abbiamo anche queste mascherine qualora fosse necessario per qualche consigliere e per le persone che intervengono del pubblico in presenza poterle avere in dotazione. Però vedo che siamo tutti attrezzati e quindi non è necessario distribuirle per oggi. Ci tenevo a dirlo.

Quindi anche questa mia informazione è conclusa, non ho altre comunicazioni. Lascio la parola ai consiglieri. Consigliere Baldi e poi consigliere Gironi, prego.

Consigliere BALDI

Mi scusi, Presidente, non ho capito l'utilizzo del cappuccio e il suo funzionamento. Se me lo spiega nel dettaglio come funziona.

Presidente ORNAGO

Lei ha già un microfono che ha il suo cappuccio, quindi lo può usare lei come persona che ha usato in questo momento il microfono, quello sarà il cappuccio in sua dotazione. Non c'è niente di trascendentale. Mi sembra un'offesa alla sua persona dover intervenire anche nei dettagli.

Consigliere BALDI

Se mi spieghi veramente come questo può evitare l'infezione crociata, visto che ce lo possiamo regolarmente di mano in mano e che ogni volta qualcuno per togliere il cappuccio tocca ovviamente anche il microfono...

Presidente ORNAGO

No, il cappuccio lo toglie e lo mette la persona interessata, non deve passare di mano in mano. Ciò che passa di mano in mano è il microfono che può essere sanificato con lo spray. Il cappuccio è personale, quello è suo. Lo mette e lo toglie lei.

Consigliere BALDI

Se permetti, Presidente, un pochino di sanificazione me ne intendo più di lei o di te, ti posso garantire che da questo punto di vista è una cosa che fa abbastanza ridere questa storia del cappuccio. Mi sembrava invece fosse molto più utile e funzionale magari l'acquisto di qualche microfono in più in maniera tale che un microfono non passasse per le mani di quattro persone. Questa del cappuccio fa ridere, se permetti. E non serve assolutamente a nulla.

Il mio vapore acqueo, il mio aerosol non si ferma al cappuccio, ma è molto facile che vada oltre il cappuccio perché non c'è una barriera che delimita, un confine che delimita il cappuccio al resto del microfono.

Presidente ORNAGO

È vero, infatti per quello c'è lo spray.

Consigliere Gironi, prego. Il dottor Baldi deve togliere il cappuccio prima.

Consigliere GIRONI

Grazie. Ci vorrebbero anche dei cestini, perché io disinfecto e questi dove li metto?

Presidente ORNAGO

È vero. Il cestino è in fondo alla sala, però va bene.

Consigliere GIRONI

Prendo spunto dalle parole del Sindaco per ricordare Peppino Mosca. Peppino Mosca dal punto di vista della figura partigiana lo ha già ricordato, io lo ricordo come grande amico di mio papà, collezionista filatelico e vicino di casa perché abitavamo a cento metri.

Con Peppino Mosca ci si soffermava parecchio a parlare un po' di tutto, ci raccontava un po' del suo passato, delle sue esperienze, era veramente una persona squisita, un amico di famiglia e mi ha fatto piacere che tu, Sindaco, l'abbia ricordato in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente ORNAGO

Grazie a lei, consigliere Gironi, per questo ricordo.

Consigliera Enrica Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Insieme per Gorgonzola partecipa al ricordo di Pino Mosca, testimone della lotta partigiana. Come è stato detto, era l'ultimo partigiano della nostra città, però ricordiamoci che anche senza testimoni diretti di quella lotta abbiamo il compito, anzi il dovere di portare avanti il ricordo del loro impegno e sacrificio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Io rinnovo, anche pubblicamente, l'invito che ho fatto nella conferenza dei capigruppo di investire due ghelli dell'Amministrazione per acquistare qualche microfono. Avere quindici consiglieri comunali con quattro microfoni da due anni diventa assolutamente ormai oltre il ridicolo, credo che sia apprezzabile lo sforzo che viene fatto da parte della Presidenza e immagino dell'Amministrazione di fronte alle nostre lamentele, lamentele che non nascono da niente ma a seguito dello scorso Consiglio comunale tre consiglieri comunali nei giorni immediatamente dopo, anche il giorno dopo l'ultimo Consiglio comunale sono risultati positivi. Ed è una cosa normalissima, che può succedere in questa situazione, quindi è importante che ci sia la tutela della salute che noi tanto sbandieriamo da anni, almeno un paio, fuori da qui, che sia presente anche qui dentro.

Faccio presente peraltro, Presidente, che un disinfettante con azione batteriche e fungicida serve a nulla, perché il SARS-CoV-2 non è né un batterio né un fungo, pertanto o presentiamo qualcosa che ha senso e funziona per il virus, oppure questo va bene per igienizzare i sedili della macchina dopo che sale il figlio che ha fatto la partita di pallone. Per cui questo non serve a nulla. La prossima volta non presentatecelo.

Adesso faccio l'unica comunicazione che dovevo fare, che va su una comunicazione però precedente del Sindaco, perché io chiedo al Sindaco se ha novità rispetto a questa notizia che mi è giunta. Il dottor, ingegnere e professor Resta, che è uno di questi uomini che ha avuto uno straordinario curriculum che ha sconvolto nelle comunicazioni qualche Consiglio comunale fa, era stato nominato dal Sindaco nel Cda della Vergani e Bassi: mi risulta, non so con che modalità che o non si sia presentato o abbia già dato le dimissioni. Di fatto non credo che faccia quel compito.

Ora io non mi sento di dare colpa all'Amministrazione comunale se fosse così, nel senso che

probabilmente avrà avuto degli impegni, non penso, come mi hanno detto, che, visto il curriculum fosse a caccia di qualche gettone, nel senso che l'Amministrazione ha anche compiti di volontariato quale è i membri del consiglio d'amministrazione. Spero non sia quello.

Vorrei sapere se il Sindaco, visto che ci aveva aggiornato rispetto a questo nominativo, poteva dirci se questo uomo con questo curriculum straordinario dona la sua esperienza alla nostra comunità, oppure se l'ha fatto solo per presentare il curriculum e poi non ha potuto o voluto portare avanti la missione.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altre comunicazioni, chiedo al Sindaco cortesemente se può intervenire per rispondere al consigliere Pedercini in questa sede.

Sindaco STUCCHI

Il dottor Resta mi ha chiamato che ha bisogno di chiamarmi perché mi doveva fare una comunicazione. Penso che la comunicazione riguarderà proprio questo, la necessità di interrompere il suo incarico. Però prima devo sentirlo.

Presidente ORNAGO

Il Sindaco ha risposto, non ci sono altre comunicazioni. Possiamo passare alla sezione che riguarda le interpellanze con il secondo punto dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: Manutenzione strade e marciapiedi nel comune di Gorgonzola

È un'interpellanza presentata dal gruppo Lega Salvini ed è stata sottoscritta da Vincenzo Saglibene e Mauro Gironi. Quindi chiedo al consigliere Saglibene di leggere l'interpellanza.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che l'Amministrazione Stucchi ha previsto di effettuare i lavori di manutenzione delle strade e marciapiedi attraverso mezzi di bilancio e oneri per un importo totale di 330 mila euro per il triennio 2022/2024, cifra per l'esattezza suddivisa in due blocchi, uno da 230 mila e un secondo da 100 mila.

Osservato che le condizioni di alcuni tratti stradali e pedonali della nostra città sono in pessimo stato e che il finanziamento previsto sembra essere insufficiente per un'adeguata manutenzione, interpella il Sindaco e la Giunta e chiede in quale tratti stradali e pedonali si intende intervenire; se sono previsti eventuali aggiustamenti alle cifre messe a disposizione attraverso variazioni di bilancio; se vi sono nella nostra città tratti stradali che presentano un'usura tale da essere ritenuti pericolosi e, se sì, entro quando si intende intervenire sugli stessi e quali sono; quali società si occuperanno della manutenzione.

Presidente ORNAGO

L'assessore che risponde è l'assessore Castelli. Prego.

Assessore CASTELLI

In questi anni, comunque dal 2019, in questo mandato ci siamo occupati della manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Per quanto riguarda il triennio in oggetto praticamente dobbiamo considerare che, oltre alle cifre che sono state evidenziate, per quest'anno utilizzeremo un

importo di 237.802,33 euro per la precisione, che sono opere per le quali è già stata eseguita la progettazione ed è già stato dato l'affidamento e che verranno però eseguiti nel 2022.

Nell'ambito delle manutenzioni delle strade rientrano anche le manutenzioni ai ponti e in questi anni abbiamo messo estrema attenzione anche alla manutenzione, siamo intervenuti sul ponte di via Buozzi, sul ponte di via Bellini, sul ponte di Cadrigo, in questo caso è prevista la manutenzione straordinaria del ponte di via Mattei per un importo di 40 mila euro, poi è previsto un intervento di rifacimento della rotatoria via Ronchetta-via Colombo, che più volte è stata segnalata come una rotatoria pericolosa, per un importo di 47.215,80 euro; si provvederà alla manutenzione di passerelle che sono le passerelle, quella metallica che è in uno stato notevole di degrado sul Naviglio Martesana e della via Lazzaretto e la passerella di vicolo Corridoni, per un importo di 60.586,53 euro; ci sono anche interventi previsti, già programmati a livello di manutenzione di strade per un importo di 90 mila euro, che sono la via per Gessate e un intervento anche in via Inzaghi.

Per quanto riguarda poi la programmazione di altri interventi tenete conto che abbiamo un elenco di segnalazioni e ci interfacciamo anche con la Polizia locale per verificare quali siano le priorità. Non risultano, questo anche sentendo la Polizia locale delle situazioni di particolare rischio e pericolo. Tuttavia vi posso dire alcune vie che stiamo attenzionando e su cui stiamo facendo una valutazione, per stabilire quali siano le priorità di intervento. Tra queste troviamo via Restelli, la parte di via Giana in corrispondenza della parrocchia prima del ponte di Cadrigo, largo Donatori del sangue ad esempio. Queste sono alcune delle vie che stiamo attenzionando.

Tuttavia secondo noi una priorità quest'anno, cioè nella programmazione ora deve essere data anche ai marciapiedi nel senso che vorremmo procedere con la risistemazione di questi marciapiedi, e spesso ci viene segnalata una problematica; nel momento in cui ci avviciniamo alla sistemazione di strade come via Mazzini, abbiamo provveduto anche alla sistemazione dei marciapiedi. Ma ci sembra una questione di urgenza e di impellenza, non perché ci siano situazioni – come vi ho detto – di particolare rischio, ma perché è una situazione che ci viene spesso segnalata.

A proposito di questo, teniamo presente che con il decreto del Ministero dell'interno del 14 gennaio 2022 è stata assegnata ai Comuni una risorsa economica finalizzata proprio al finanziamento di manutenzione straordinaria delle strade comunali, per cui al Comune di Gorgonzola sono stati assegnati per l'anno 2022 125 mila euro. Questo quindi sarà oggetto di variazione nel bilancio e quindi avremo questa cifra ulteriore a disposizione. E avremo 62.500,00 euro per l'anno 2023. Quindi avremo delle risorse su cui potremo contare proprio per queste ulteriori manutenzioni delle strade e dei marciapiedi.

Oltretutto quest'anno abbiamo un'occasione di estrema importanza, ne abbiamo parlato anche negli scorsi Consigli comunali, che riguarda l'attuazione del PEBA. Ci troviamo in questo periodo una risorsa di circa 350 mila euro destinati a interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. Questi interventi saranno selezionati, saranno di diversa tipologia da interventi che migliorano la possibilità della sicurezza di persone con ridotte capacità motorie o visive, ma che ci consentono anche di adeguare i marciapiedi e delle situazioni degli attraversamenti, eccetera, ai disabili ma, conseguentemente, per tutti i cittadini. Per cui tramite anche queste opere secondo la progettualità del PEBA potremo migliorare la situazione di strade e marciapiedi della nostra città.

Come vi ho detto, non ci sono degli interventi particolarmente rischiosi, le priorità al momento sono quelle già programmate e poi quelle in via di programmazione secondo l'elenco che stiamo valutando.

Quali società mi viene chiesto si occuperanno delle manutenzioni. Diciamo che le assegnazioni seguono la disciplina del codice dei contratti pubblici secondo il decreto legislativo n. 50/2016, quindi praticamente noi non possiamo già predeterminare delle imprese a cui verranno assegnati lavori futuri. Possiamo dire quali sono le ditte a cui sono già state affidate le opere e ad esempio, per la manutenzione straordinaria del ponte di via Mattei, c'è la ditta ILET di Bergamo, la manutenzione straordinaria delle strade comunali alla Martesana Scavi srl di Pozzuolo Martesana, la rotatoria di via Ronchetta-Colombo all'Edilboni srl di Ciserano (BG), la manutenzione straordinaria delle passerelle invece di via Lazzaretto e di vicolo Corridoni alla Milani Costruzioni srl di Merate, in provincia di Lecco.

Presidente ORNAGO

La parola ora al consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

La ringrazio. Sono parzialmente soddisfatto. Mi fa piacere venire a conoscenza, ma forse qualcosa già ce l'aveva accennato in passato, del fatto che sono aumentati i ponti a rischio a Gorgonzola, cioè a rischio, che richiedono manutenzione a Gorgonzola rispetto al primo piano che avete presentato circa due anni fa, dove ci avevate detto che tutto era a posto e straordinariamente, forse causa i cataclismi che abbiamo vissuto in questi ultimi periodi, ora necessitano di manutenzione. Quindi significa che una prima analisi non è stata proprio così corretta, perché in due anni non credo che un ponte in metallo o l'attraversamento di via Mattei possa peggiorare così tanto da richiedere degli interventi. Questa è una mia idea, ma io oggettivamente non sono del mestiere, quindi non mi posso esprimere più di tanto.

Ma in particolar modo è il ponte di via Corridoni e quello di via Lazzaretto. Lei dice che i lavori devono ancora iniziare, era stato transennato il ponte in metallo di via Lazzaretto? E allora mi risulta che le transenne siano state tolte. Quindi le avete tolte perché in sicurezza e già i lavori sono stati effettuati o dovete effettuare i lavori e quindi non è in sicurezza? E quindi vi prego di rimettere le transenne e di chiudere il passaggio, se non è in sicurezza.

Vicino al ponte c'è la ringhiera del Naviglio Martesana che sta cedendo e lentamente sta cadendo verso il Naviglio, quindi si dovrebbe intervenire anche a quel punto o spingere chi di interesse a intervenire anche su quel tratto. Fra l'altro via Lazzaretto che non viene ritenuta una strada pericolosa in quanto in un tratto è al buio e presenta diversi tratti scoscesi e pericolosi, presenta buche di una certa profondità in cui magari i ciclisti potrebbero anche inciampare, perché la ruota magari si va ad incastrare su quella buca, quindi credo che anche via Lazzaretto meriti un certo tipo di interventi.

Io mi ricordo di persone sedute nei vostri banchi che andavano in giro a fare video perché le strade presentavano delle buche ed evidenziavano le difficoltà che c'erano a Gorgonzola nel muoversi.

Quindi io ora concluderò dicendo grossomodo quello che ho visto io nell'arco degli ultimi due mesi che necessita di manutenzione a Gorgonzola. Ma è quello che ho visto io. Magari i cittadini che ci seguono o che ci seguiranno, che vedranno questo Consiglio comunale, magari potrebbero segnalare a questa Amministrazione, come sto facendo ora io, alcune vie, perché c'è via Lazzaretto, via Mattei, via di Vittorio rotonda Avis, un marciapiede che è di attraversamento per le scuole dell'infanzia Collodi, sono anni che è un colabrodo; piazza Europa, via Ratti a tratti, i marciapiedi presentano dei problemi e anche la strada; via don Gnocchi idem. Lì siamo in zona mercato, diventa anche pericoloso avere sul marciapiede delle buche su cui i nostri anziani

potrebbero anche inciampare e farsi male; via Bellini che è stata recentemente riaperta. Avete sistemato via Bellini e via Argentia, ultimamente è stata risistemata per dei lavori di manutenzione, però oggettivamente il marciapiede ora non è che sia il massimo. Quindi o si chiama l'azienda e gli si dice di ristabilire tutto com'era prima o intervenite voi. Non so, poi vedetela voi. Via per Gessate, via Frescobaldi, via Trento che è un disastro.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, le consiglieri di stringere, perché lei doveva dire solo se era soddisfatto o meno.

Consigliere SAGLIBENE

No, non dovevo dire solo se sono soddisfatto, io ho il mio tempo.

Presidente ORNAGO

Sì, sul Regolamento c'è scritto così.

Consigliere SAGLIBENE

Presidente, non mi interrompa, mi faccia continuare, così chiudo. Se lei mi fa continuare, io riesco a chiudere. Se lei mi interrompe, io non riesco.

Presidente ORNAGO

Non ci siamo capiti. Io l'ho interrotta per ricordarle che lei non deve fare un intervento in risposta all'assessore: lei deve dire semplicemente se è soddisfatto...

Consigliere SAGLIBENE

Lei mi dice cosa devo dire? Lei è sicura che lei può dirmi cosa devo dire e cosa non devo dire nel mio intervento? Lei è sicura?

Guardi che lei la scorsa volta si è sbagliata, si sta sbagliando di nuovo ora. Lei non può dirmi cosa e cosa non devo dire. Io esprimo la mia soddisfazione o insoddisfazione e l'ho espressa e faccio il mio intervento.

Presidente ORNAGO

Allora facciamo una cosa. Chiedo il consiglio tecnico del Segretario presente che leggerà la parte del Regolamento che riguarda questa cosa. Però l'abbiamo detto un sacco di volte, non devo ripeterla ogni volta.

Consigliere SAGLIBENE

Ma questo è il mio intervento. Lei non ha ragione. Lei sta andando contro il Regolamento del Consiglio comunale.

Presidente ORNAGO

Ma lei non deve fare un intervento. Chiedo al Segretario per cortesia di intervenire.

Consigliere SAGLIBENE

E non è la prima volta.

Presidente ORNAGO

Chiedo al Segretario, per cortesia, di...

Consigliere SAGLIBENE

La faccia intervenire, c'è.

Presidente ORNAGO

Però lei deve ascoltare il Segretario che parla, però! Okay?

Consigliere SAGLIBENE

La faccia intervenire.

Presidente ORNAGO

Ascolta il Segretario.

Segretaria PANZERA

Leggo il comma 6, dell'articolo 33. «Il consigliere interpellante, dopo la risposta del Sindaco o dell'assessore competente, ha diritto di dichiarare se sia o no soddisfatto e per quali ragioni e di norma non più di cinque minuti».

Consigliere SAGLIBENE

Okay. Ho superato il mio tempo?

Presidente ORNAGO

No, manca ancora un minuto, però deve dire i motivi per cui si ritiene parzialmente soddisfatto oppure no, senza fare un elenco ed entrare nel merito delle cose.

Consigliere SAGLIBENE

Sto spiegando i motivi, i motivi sono la manutenzione delle strade e sto elencando le strade che mancano di manutenzione. Questi sono i motivi. Ma, Presidente, stiamo scherzando! Ma siamo alla follia qui dentro!

Presidente ORNAGO

Ha ancora un minuto di tempo, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Un minuto, più il recupero di quello che mi ha fatto perdere. Ma veramente dobbiamo rivolgerci al prefetto! Ma veramente!

Presidente ORNAGO

No, erano quattro minuti che era già intervenuto, le manca ancora un minuto. Ho tenuto il tempo. Prego.

Consigliere SAGLIBENE

Via Trento, via Restelli, via Milano, via Trieste che è un colabrodo. Via Trieste è da anni un colabrodo. Dieci anni di amministrazione e via Trieste è ancora lì, ciclabile e marciapiede. Sono

ancora lì. È strada. Tredici esempi di strade su cui potevate intervenire e su cui dovette intervenire prima che qualcuno si faccia male.

Ho finito i miei cinque minuti, non sono soddisfatto per questi motivi, perché penso che Gorgonzola abbia bisogno di una manutenzione più seria e attenta!

Presidente ORNAGO

Passiamo alla seconda interpellanza della serata, al punto 3 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: Problematiche scuola dell'infanzia Collodi

Risponde l'assessore Scaccabarozzi, legge l'interpellanza il consigliere Gironi. Interpellanza presentata da Lega Salvini.

Prego, consigliere Gironi.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. L'interpellanza tratta delle problematiche sulla scuola dell'infanzia Collodi. Il giorno 18 dicembre 2020 veniva discussa in Consiglio comunale un'interpellanza sul fatto di non poter usufruire dell'acqua proveniente dall'acquedotto nella scuola dell'infanzia Collodi. Il Vicesindaco Scaccabarozzi assicurava che il problema sarebbe stato risolto entro la fine dell'anno 2021. Ad oggi mi risulta che il problema sia ancora presente e che nulla sia stato fatto da questa Amministrazione comunale. Inoltre, dopo la visita dello scorso anno con Vicesindaco e dirigente, era stato segnalato come l'ascensore non fosse in funzione ormai da anni, il bagno disabili è raggiungibile solamente tramite ascensore. Anche in questo caso non è stato preso alcun provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale.

Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda interpella l'assessore di competenza e chiede come mai, pur avendo avuto a disposizione un lasso di tempo molto ampio, non si è intervenuti sulle problematiche segnalate.

Presidente ORNAGO

Prego, assessore Scaccabarozzi.

Assessore SCACCABAROZZI

È vero, siamo in ritardo. Lo ammetto. Non ho nessuna vergogna a dire che siamo in ritardo a intervenire. Ma non siamo in ritardo perché siamo stati fermi, perché, vedi, le cose che vengono fatte all'interno della scuola vengono concordate con la dirigenza e con la responsabile delle insegnanti e non è detto che poi tutte le persone che lavorano all'interno della scuola sappiano tutti i passaggi che si fanno per affrontare i vari problemi che si presentano a scuola. E c'è un'altra cosa che devo precisare. Ogni volta che si fa un intervento, soprattutto che ha bisogno di fare delle verifiche puntuali all'interno della scuola, le cose vanno fatte quando i bambini non ci sono. Quindi quest'estate, io non ricordo se fosse luglio o i primi di agosto, comunque i bambini non c'erano, con i responsabili di CAP siamo usciti per fare la verifica delle condizioni dell'acqua in tutte le classi, sono stati girati tutti i rubinetti di tutte le classi e poi è stata fatta anche una verifica sui tubi, sull'impianto idraulico dell'asilo e della scuola, che peraltro ha un punto da cui partono i tubi che è comune con il nido sostanzialmente.

Per cui, su suggerimento di CAP, abbiamo messo in atto, cioè ci era stato suggerito di intervenire in un certo modo, cioè di tentare, perché poi è stata fatta, scusate, faccio un passo

indietro, una verifica per capire se erano mai arrivate segnalazioni ad esempio dalle persone che abitano lì intorno, per capire se il problema fosse un problema dell'asilo, cioè nella tubatura dell'asilo o se fosse un problema invece dell'acquedotto e quindi che colpiva anche le persone che vivono nei pressi della scuola dell'infanzia e del nido.

Verificata questa cosa, che quindi era un problema solo della scuola, i tecnici di CAP ci hanno suggerito di fare una pulizia dei tubi con un certo tipo di prodotto. Ci si è attivati per fare una serie di indagini sui preventivi per fare questo lavoro che avremmo dovuto fare durante le vacanze natalizie, perché consisteva questo lavoro nell'immettere un certo prodotto all'interno dei tubi e quindi poi doveva essere lasciata scorrere l'acqua per un po' di tempo, perché altrimenti avrebbe portato i residui di questo liquido che si faceva entrare.

Fatta tutta questa indagine abbiamo scoperto che nessuna di queste tre società che avevamo individuato si era resa disponibile a fare questo lavoro. Questo perché molto probabilmente la condizione dei tubi è sicuramente quella che è, perché credo che risalga a quando la scuola è stata costruita, però nessuna di queste società ha accettato di fare questo lavoro, perché il rischio che si creassero delle rotture nei tubi e quindi che venisse posto a loro carico l'obbligo del rifacimento del tubo rotto li ha bloccati e non l'hanno fatto. Quindi ci si è attivati in un'altra direzione. Tutto questo peraltro, rimanendo in contatto con le insegnanti e con la dirigenza per capire se il problema continuava a riproporsi ovviamente.

Per cui sono state individuate altre due soluzioni, solo che poi in questi giorni c'è stata una visita di un idraulico impiantista che ha verificato che le soluzioni possono essere due: una è quella... sì, è stato oggi l'impiantista, lo so che è andato oggi. Ma non è andato oggi perché è stato chiamato oggi, perché è stata presentata l'interpellanza. Comunque, se non mi credete, poi potete rivolgervi a Luca Dell'Agnello di GSC che ha monitorato tutti i passaggi fatti per questo intervento.

L'impiantista è venuto a vedere, perché si pensava a due soluzioni possibili: una che è praticamente di lungo periodo per forza, perché vuol dire rifare completamente l'impianto; la seconda è il posizionamento di filtri, però di un certo tipo che questo impiantista ha consigliato ed è andato a cercare da posizionarsi all'esterno, cioè prima che i tubi entrino nelle mura dell'asilo. Però a quanto pare neanche questa cosa può funzionare, perché oggi l'impiantista ha verificato proprio questa cosa: che il problema si pone non sull'acqua fredda ma soltanto sull'acqua calda in due rubinetti, perché sono soltanto due i lavandini in cui si verifica questa cosa e avviene normalmente, quando il lunedì mattina, cioè quando la scuola è stata chiusa per due giorni, oppure come durante le vacanze di Natale o se c'è un ponte o se la classe dove c'è questo lavandino rimane chiusa per tempo.

Per cui siamo sul pezzo, troveremo la soluzione, anche perché pensare di rifare tutto l'impianto idraulico dell'asilo comporta, al di là della spesa, ma non è quello il problema, semmai sono i tempi, perché c'è un discorso di progettazione e poi vorrebbe dire fare un lavoro e tenere chiuso l'asilo per un periodo di tempo. Quindi con la conseguenza di dove poter allocare i bambini. Quindi siamo sul pezzo, siamo in ritardo, io non ho nessun problema a dire che siamo in ritardo. So che mi ero impegnata a farlo per la fine dell'anno scorso e non ci sono riuscita, ma non ho alcun problema a dirlo perché è la verità. Però siamo sul pezzo e ci stiamo lavorando.

Scusa, è vero. Come abbiamo fatto il sopralluogo, è emerso chiaramente che quel bagno disabili che si trova sotto è un bagno disabili che serve soltanto agli adulti, non serve ai bambini, perché i bambini che hanno difficoltà, sono disabili che frequentano la scuola dell'infanzia, usano, con tutte le accortezze di questo mondo, i bagni dei bambini, non hanno bisogno di andare sotto. Quindi quel bagno aveva un utilizzo che poteva essere soltanto per persone non

necessariamente disabili ma anche persone con difficoltà motorie tra il personale dell'asilo ed eventualmente i genitori che frequentano la scuola.

Se vi ricordate, quando abbiamo fatto il sopralluogo, credo che fossimo già nel periodo di pandemia perché l'abbiamo fatto, tu l'avevi anche scritto, quand'è che l'abbiamo fatto? Non mi ricordo più, però è stato l'anno scorso, giusto? Quando l'abbiamo fatto, la scuola ha ammesso che non ce l'aveva mai segnalata la sistemazione di quel bagno, proprio perché la scuola di fatto non lo usa. Non lo usa perché non c'è personale che ha bisogno di usare quel bagno e soprattutto poi in quel periodo dove non entravano i genitori a scuola, non si era mai posto il problema di dover usare quello. Quindi la sistemazione di quel bagno è slittata nell'elenco delle cose da fare.

C'è un problema su quel bagno, perché per accedere a quel bagno si va solo in ascensore, quell'ascensore, che ovviamente risale ai tempi di quando è stata fatta questa cosa, ha un motore che è in una posizione tale che è esposto al rischio di prendere l'acqua quando piove o in caso di allagamento del cavedio in cui c'è il motore dell'ascensore, quindi lo metteremo, ma nell'elenco anche delle richieste che ci arrivano dalla scuola, con un elenco di priorità degli interventi da fare, l'ascensore non è tra i primi punti.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere Gironi, per la replica.

Consigliere GIRONI

Grazie. Dividerò il mio intervento in due parti. La prima parte riguardante la situazione acqua. Ti stupirò, ma io sono soddisfatto della tua risposta, però devo dire che allora sei stata poco avveduta un anno fa, quando mi hai dato la risposta all'altra interpellanza, dicendo "sì, sì, ghe pensi mi"...

Assessore SCACCABAROZZI

Io pensavo di farcela.

Consigliere GIRONI

Posso parlare?

Presidente ORNAGO

Assessore, no, deve lasciar parlare il consigliere.

Consigliere GIRONI

"Ghe pensi mi", entro la fine del 2021. Allora, se tu fossi stata un po' più avveduta, mi avresti detto "guarda, Mauro, mi informo e poi ti rispondo, perché io non sono un tecnico, chiedo ai tecnici, faccio fare delle verifiche e poi ti dico". Invece tu, con la tua sfrontatezza, hai detto entro il 2021. Adesso apprendiamo che ci sono dei grossi problemi per risolvere questo inconveniente. Va bene. L'importante è che si vada avanti, che si risolva questa situazione perché, come evidenziato l'altra volta, è un problema.

Per quanto riguarda l'ascensore, il fatto che non venga utilizzato dai bambini non deve essere un escamotage per non sistemarlo, perché cosa vuol dire? Domani mi arriva una persona che ha dei problemi di deambulazione e come fa ad andare al bagno? Non ho mica capito. A parte il fatto che in tutte le scuole ci deve essere un bagno disabili e deve essere il bagno accessibile.

Non puoi dirmi queste cose. Io non posso accettare la tua risposta, perché non è assolutamente

accettabile.

Poi questo ascensore sono anni che è fermo. Si sa che, più si aspetta a fare manutenzione, peggio è, più soldi si spendono, più soldi della comunità si spendono. Questo è il problema.

Se la prima parte della tua risposta mi ha soddisfatto, questa no, perché non ti puoi nascondere dietro un dito. Assolutamente. Come fai a dire “non ci interessiamo delle persone disabili, perché quello serve solo agli adulti”? Cosa vuol dire? Nell’asilo non bazzicano solo bambini, ci sono gli insegnanti, c’è il personale, ci sono i genitori, ci sono le persone della mensa. Questi sono adulti e, se hanno bisogno di un bagno per disabili, cosa fanno: i salti mortali? Non ho mica capito.

Inoltre dalla tua risposta si evince un problema che c’è da anni, cioè che la scuola dell’infanzia è troppo legata all’asilo nido. Questo è un grosso problema, perché tutti gli impianti dipendono dall’asilo nido e questo non è possibile. Devono essere scissi. Su quella scuola c’è un grossissimo intervento da fare, perché ci sono grosse problematiche.

Presidente ORNAGO

Abbiamo esaurito le interpellanze e non abbiamo esaurito il tempo, quindi lo reputo un buon successo.

Passiamo quindi al punto 4 dell’ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute del 04/10/2021, 28/10/2021 e 29/11/2021

Ricordo, come sempre, che le votazioni di deliberazione di ciascun verbale andrà fatta separatamente, però apro la discussione in modo tale da raccogliere eventuali indicazioni, integrazioni, rettifiche che vorranno essere fatte da parte dei consiglieri. Quindi apro la discussione.

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io voglio solo dichiarare che, visto e considerato che non ero presente al Consiglio comunale del 4 ottobre, per la singola votazione di quel Consiglio comunale io uscirò dall’aula perché non intendo proprio votare, visto che non c’ero.

Presidente ORNAGO

Può astenersi.

Consigliere SAGLIBENE

No, preferisco proprio uscire.

Presidente ORNAGO

D’accordo, grazie per la comunicazione. Ci sono altre comunicazioni?

Allora direi di procedere con la votazione. Iniziamo con l’approvazione del primo verbale, che è l’approvazione del verbale della seduta del 4 ottobre.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Per i consiglieri collegati on line, non avendo ricevuto comunicazione preventiva, non ci siamo attrezzati per essere davanti al monitor. Adesso ci attrezziamo. Ricordo a tutti i consiglieri di fare questa comunicazione al Presidente, in modo tale che organizziamo in modo proficuo

questo. Abbiamo preso nota dell'orario di ingresso del consigliere Burloni on line, perché lo stiamo monitorando. Però in questo caso chiedo all'assessore Sbrescia di essere presente, così vediamo.

Il consigliere Burloni deve dire se approva o non approva il verbale.

Approvazione ricevuta.

Chi si astiene?

L'approvazione del primo verbale è stata deliberata.

Adesso votiamo per l'approvazione del verbale della seduta del 28 ottobre.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche questo verbale è stato deliberato positivamente.

Passiamo all'approvazione del verbale della seduta del 29 novembre.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il consigliere Fracassi si è astenuto, perché in quella seduta non era presente.

Il punto è stato deliberato. Passiamo adesso al punto 5 dell'ordine del giorno.

Approvazione Piano integrato dell'offerta formativa comunale: anno scolastico 2021/2022

Rammento che il piano formativo è già stato presentato all'interno della Commissione servizi alla persona e adesso ci viene illustrato dall'assessore Scaccabarozzi.

Assessore SCACCABAROZZI

Presenterò le cose più importanti di questo Piano integrato dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2021/2022, essendo stati fatti tutti i passaggi in commissione. L'atto che vi è arrivato contiene alcuni errori di battitura per intenderci: uno spazio di troppo, un punto e virgola al posto del punto, abbiamo provveduto a correggerli. Degli spazi messi in maniera un po' più ordinata, ma diciamo che il succo è rimasto inalterato.

Ci tenevo a fare una precisazione. Da quando ho la delega all'istruzione, ogni PIOF è stato costruito in completa collaborazione con la scuola. Infatti è dal 2018 che è stato attivato il tavolo scuola che ha degli incontri, voi lo sapete, l'ho ripetuto all'infinito, mensili scadenziati con i dirigenti scolastici, che vengono a questo tavolo spesso accompagnati da insegnanti, dalla vicepreside che lavorano magari un po' più concretamente con le altre insegnanti e quindi davvero dal 2018, dal primo Piano integrato dell'offerta formativa che ho presentato è sostanzialmente un piano davvero costruito passo dopo passo con la scuola.

È vero anche che, come ha sottolineato il consigliere Baldi la volta scorsa, io mi sono sempre stracciata le vesti affinché il Piano dell'offerta formativa venisse approvato prima possibile. È anche vero però che nel 2017 è stata abrogata la legge che prevedeva la presentazione del Piano dell'offerta formativa entro il 31 luglio di ogni anno, che poi doveva essere inviato in Regione per l'approvazione. Era una legge regionale. Regione Lombardia nel 2017 ha abrogato questa norma, quindi ha fatto sì che, stabilendo sostanzialmente la previsione da parte delle Amministrazioni comunali di ogni singolo ente comunale di un documento che riguarda l'offerta formativa, ma che non è più un piano. Quindi il passaggio in Consiglio comunale è un passaggio meramente di presentazione perché, se voi infatti andate a cercare nei Comuni qua intorno a noi

e non solo intorno a noi, il PIOF passa attraverso una delibera di Giunta, non passa attraverso una delibera di Consiglio. Ovviamente in regione Lombardia. Questo proprio perché la legge regionale questo obiettivo aveva.

Quindi, venendo alla presentazione, sono poche slide, non sono l'assessore Sbrescia che ci ammorba con le sue slide sul bilancio cinquanta alla volta, io ne ho fatte di meno.

Presidente ORNAGO

Scusate, consiglieri Gironi e Baldi, non state mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro. Vi pregherei di rispettare le norme. Eravate molto vicini e prossimi.

(Interventi fuori microfono)

Tra le misure di sicurezza c'è anche il metro di distanza, che abbiamo mantenuto appunto nella disposizione dei tavoli.

Prego, assessore.

Assessore SCACCABAROZZI

Dicevo, con le slide oggi andiamo sugli elementi fondamentali di questo Piano dell'offerta formativa. Quindi la frase introduttiva.

In particolare ci tenevo a far vedere, anche e soprattutto per le persone che ci vedono da casa sostanzialmente... Scusate, la prima parte del Piano dell'offerta formativa riguarda il resoconto delle cose che sono state fatte nell'anno scolastico precedente. L'ho corretto sulla pagina iniziale, non l'ho corretto sulle cose. Hai ragione, è sbagliato.

L'anno prossimo anno non lo riciclo, prometto. Se volete fare le foto per controllare, ma non lo riciclo.

Dicevo che la prima parte del PIOF riguarda l'elenco dei lavori che sono stati fatti, tutto quello che è stato fatto l'anno scorso. Non troverete la verifica dei progetti, perché l'anno scorso, cioè l'anno scolastico 2021 non ha visto purtroppo la realizzazione di progetti all'interno delle scuole, perché i dirigenti hanno preferito non far entrare persone estranee all'interno della scuola.

Dicevo, anche quest'anno un grosso lavoro è stato fatto proprio per la manutenzione e per gli arredi e le attrezzature. Andando molto velocemente, sono stati fatti per quanto riguarda l'interno della scuola dell'infanzia Rodari è stato rifatto l'interno, quindi tutta la pavimentazione delle aule; è in corso l'acquisto di armadi per la scuola, finalmente è stata definita l'altezza, qual è la misura giusta degli armadi e quindi siamo in corso di acquisto. In particolare, se voi vedete dalla prima fotografia, quella è l'entrata, si entra a sinistra, era già stata recuperata un'area in fondo, ma qui abbiamo ridotto, non essendoci più l'angolo cottura, c'è una zona cottura, preparazione dei cibi all'asilo Rodari, è stato allargato il corridoio e sono stati rifatti anche all'interno di Rodari i singoli bagni.

Invece per quanto riguarda la scuola primaria di Mazzini è stata completamente rifatta, c'è un altro errore, nuova rete idrica antincendio, quindi è stata rifatta completamente la rete idrica dell'antincendio, così a Mazzini siamo tranquilli ed è stata rifatta la pavimentazione sull'entrata di via Roma, perché adesso l'entrata di via Roma, quella che conduce direttamente alla palestra è diventata un'entrata oramai fissa per parecchie classi che entrano da lì.

Alla secondaria Mazzini uno degli impegni che mi ero presa sempre all'inizio di questo mandato era quello di restituire alla scuola media Leonardo da Vinci, alla scuola secondaria di primo grado quei locali che anni e anni fa erano stati dati in prestito all'Accademia formativa

sostanzialmente. La restituzione avverrà in due tranches. Questa è la vecchia falegnameria per intenderci, che è stata restituita, è stata trasformata in aula di musica e, quando finalmente abbiamo abbattuto quella porta che vedete giù, è stato un momento di giubilo per tutta la scuola, perché non vedevano l'ora di rientrare in possesso di questo ambiente. Invece poi l'aula di musica, che sostanzialmente consisteva in due aule, è stata divisa in due e sono venute fuori altre due aule, perché l'obiettivo, che oramai è definitivo da un po' di anni, è che le quinte elementari sono allocate e collocate alla scuola Leonardo da Vinci.

Quindi insieme all'altro pezzo che ci verrà restituito questa primavera, in cui faremo i lavori che si trova tutto al piano terra, recupereremo altre due aule, risistemeremo un corridoio e avremo una parte in cui poter collocare la mensa in modo che, dove è collocata adesso la mensa, torni alla scuola media per fare l'aula 2.0, che gentilmente i ragazzi della scuola media fino ad oggi hanno un po' rinunciato o sistemato in altro posto più stretto per far spazio ai loro compagni di quinta elementare.

Sono stati posizionati nuovi portabiciclette, uno a Mazzini, uno a Molino, per le due scuole medie. Queste sono solo una parte, io in foto vi ho messo solo una parte del lavoro che abbiamo fatto, perché ad esempio durante le vacanze di Natale è stata sistemata nelle due scuole, voi sapete che, da quando c'è stata la pandemia, alla scuola primaria si sono realizzate una serie di entrate, quindi non c'è più soltanto la storica entrata per entrambe le scuole, ma sono state individuate altre entrate e quindi l'unica cosa che mancava era la campanella che non si sentiva. Durante le vacanze di Natale abbiamo fatto la sistemazione, per cui adesso da tutte le entrate di entrambe le scuole primarie si sente la campanella, che era una delle cose che, a quanto pare, creava un po' di difficoltà.

Abbiamo in programma una serie di altri lavori quest'estate da fare all'interno delle nostre scuole. Una cosa che non c'era scritta lì, che però avrete notato, e ne abbiamo parlato anche in Consiglio comunale, abbiamo rifatto un pezzo della facciata della scuola primaria Mazzini su via Roma. L'obiettivo di quest'anno, cioè i lavori come al solito verranno fatti in estate, quando i bambini non ci sono, è di finire tutta la facciata della scuola primaria su via Roma, perché adesso è solo un pezzo. E facciamo finalmente il cortile della scuola primaria Mazzini.

Su questo ci tengo a spiegare questa cosa. La scuola, interpellata su come avrebbe avuto piacere che si rifacesse il cortile, perché so che la cosa interessa, in modo che magari evitiamo domande su cose che ho già detto, la scuola è stata, prima di dare la progettazione per il rifacimento della scuola, del cortile della scuola, la scuola è stata interpellata, quindi due professori di tecnica, di arte, architetti della scuola hanno lavorato...

(Interventi fuori microfono)

Presidente ORNAGO

Scusate, avete ragione. Scusi, assessore, stavo soltanto riferendo all'assessore Basile di non utilizzare il microfono dell'assessore Scaccabarozzi ma quello di fianco.

Ha ragione, consigliere Gironi, la ringrazio. Vuol dire che avete appreso l'insegnamento di prima.

Assessore SCACCABAROZZI

Ha un cappuccio privato, altrimenti può spruzzare. Io ti suggerirei di spruzzare, perché ha anche un buon profumo. Dopo ti spiego come si fa. Nicola, dopo ti spiego come avviene tutta l'operazione dello spruzzo. Tranquillo, ti insegno io.

Stavo dicendo che per fare la progettazione del cortile della scuola, la scuola è stata coinvolta, due professori, due docenti laureati in architettura hanno preparato dei suggerimenti su come poteva essere messo a posto il cortile, suggerimenti che sono state girati al progettista che ha vinto la manifestazione di interesse per la progettazione del cortile, adesso siamo in una fase intermedia, appena il progetto sarà pronto, prima di approvarlo però ci confronteremo di nuovo con la scuola per evitare di fare cose che poi la scuola non usa o che, mentre usa, ci si accorge che potevano essere fatte meglio. Questo era un altro impegno che mi ero presa e che portiamo a casa.

Il recupero delle aule secondarie di Mazzini ve l'ho detto, che sono la seconda parte delle aule che Accademia formativa ci restituisce.

Sul Molino andiamo avanti con l'antisfondellamento. Tra l'altro c'erano arrivati anche dei soldi, per cui abbiamo potuto andare avanti anche durante le vacanze di Natale. Vogliamo rifare gli spazi esterni...

(Interventi fuori microfono)

L'antisfondellamento, adesso mi spaccio per tecnica, in realtà l'ho imparato strada facendo, è praticamente il rifacimento dei soffitti di tutte le aule di tutta la scuola. La scuola di Molino Vecchio è monitorata, per cui è stata fatta un'analisi dello stato di salute di tutti i soffitti ed è stata fatta una specie di graduatoria, partendo da quelli che necessitavano di una sistemazione più velocemente rispetto ad altri. Secondo quell'ordine, praticamente ormai è già il terzo anno questo che facciamo interventi per risistemare tutti i soffitti.

Non so se vi capita, no perché a scuola non si può andare...

(Interventi fuori microfono)

All'interno. Sono fatti tutti dall'interno. Infatti quest'estate c'è stato un grosso lavoro. Abbiamo pubblicato sul sito le foto ad esempio dell'auditorium delle scuole, quello che adesso viene utilizzato per il post scuola al Molino, è il rifacimento praticamente dei soffitti sostanzialmente.

Sulla secondaria di Molino l'idea è quella, vi faccio vedere la foto sopra, Molino è questa qui azzurra, il portabiciclette prima stava un po' più avanti, se qualcuno di voi ha presente com'è, dove c'era una specie di anfiteatro con gli scaloni e lì era posizionato il portabiciclette. Togliendolo da lì e posizionandolo in questo modo, si è liberato uno spazio che vorremmo riqualificare, oltre a riqualificare anche l'entrata, ma c'è quello spazio che già quest'anno alcune classi hanno usato come aule all'aperto, ma siccome lì batte il sole, sostanzialmente oltre a riqualificarlo che vogliamo metterlo a posto, volevamo rifare anche la facciata della scuola media di Molino Vecchio, con anche tutto il principio dell'antisismica, se non dico una stupidata. Comunque rifare la facciata, perché anche quella ha bisogno di essere messa a posto.

I cortili delle scuole dell'infanzia sono un punto di domanda, un obiettivo che ci siamo posti, che è quello di rifare i cortili di entrambe le scuole dell'infanzia, dove per ora abbiamo posizionato dall'anno scorso i gazebo in modo che i bambini abbiano anche uno spazio esterno coperto, però la nostra idea è quella di fare, grazie anche ad uno studio che hanno fatto le maestre di Collodi, anni fa le maestre avevano partecipato a un corso proprio sull'outdoor, prima ancora che scoppiasse la pandemia, sulla scuola all'aperto sostanzialmente, ci hanno trasmesso tutto il materiale e cercheremo, recuperando fondi, ma anche su questo ci stiamo lavorando con

un progetto che, se va in porto, poi vi presenterò, con l'idea di rifare i cortili all'esterno. Non nel senso di rifacimento vero e proprio del cortile, ma di creare all'esterno l'equivalente di aule che i bambini possono utilizzare durante la stagione, quando il tempo lo consente.

Anche quest'anno abbiamo fatto una serie di interventi di supporto alle famiglie, abbiamo fatto il contributo alle famiglie per le scuole che accedono alle scuole dell'infanzia paritarie e all'interno del PIOF trovate l'ammontare, erano 40 mila euro.

Poi, siccome anche la Regione Lombardia dà dei contributi alle famiglie che hanno bambini che frequentano le scuole paritarie e i due contributi però non sono cumulabili, non si possono prendere entrambi, abbiamo visto anche un aumento della richiesta in sede di Regione Lombardia.

Poi abbiamo fatto questo bonus conciliazione per le famiglie che accedono alla scuola dell'infanzia e che non hanno potuto accedere al post scuola. Questi dati li trovate alla fine del PIOF, perché alla scuola dell'infanzia di Rodari non abbiamo potuto realizzare il post scuola, perché non c'erano numeri sufficienti di bambini iscritti. Anche perché con il fatto del Covid, nel prescuola e nel post scuola si creano le bolle e questa cosa si è verificata essere veramente funzionante in queste settimane passate di quarantena delle classi, dove al massimo si bloccavano le bolle del pre e del post, sempre senza bloccare tutto il pre o tutto il post, proprio perché è organizzato con dei numeri ridotti, con un numero maggiore ovviamente di educatori. Il rapporto bambini/educatori ovviamente si è ridotto. Per quello c'è ancora questo bonus per chi non ha potuto accedere al post scuola.

Quest'anno abbiamo inserito dei progetti, è stato fatto un lavoro di questo tipo. Sono state ricontattate tutte le associazioni che a suo tempo erano, non so se vi ricordate i PIOF precedenti, c'erano una serie di associazioni che proponevano la loro disponibilità per questi progetti a titolo gratuito all'interno delle scuole. Quelli contattati che hanno dato la risposta sono le persone, sono i gruppi i cui progetti sono contenuti nel PIOF di quest'anno. Dicevo, quando ho fatto la premessa sul fatto che il PIOF è costruito con la scuola, la dimostrazione è che questi progetti, alcuni sono già stati fatti e altri le scuole, siccome hanno in mano già la disponibilità e i moduli, tutto quanto, hanno già contattato queste associazioni per dare corso ai progetti che sono stati proposti da queste associazioni. Almeno prima che scoppiasse questa seconda ondata avevano preso i contatti, ora vediamo quando riusciranno a far entrare le persone a scuola.

I progetti sono, questo è l'unico progetto nuovo, il progetto "In viaggio" che è un progetto con la Fondazione Somaschi, che sono laboratori interculturali ed è dettagliato: sostanzialmente sono incontri con la differenza, lo scoprire il viaggio soprattutto dei migranti e dei bambini. Non tanto dei bambini che si trovano nel banco di fianco, ma delle famiglie di origine di questi bambini. C'è il progetto di CAP sull'acqua, il progetto di CEM sull'educazione ambientale, il progetto del CAI sulla montagna. Era un concorso che avevano fatto in occasione del sessantesimo anniversario nel 2020, poi era finito in niente, che viene riproposto questo concorso, "Noi e la montagna", per favorire all'interno delle scuole la nascita di questo interesse per la montagna. C'è questo progetto di protezione civile che è "Scuola sicura", riconoscimento dei pericoli, conoscenza dei numeri di soccorso, cosa fare in caso di bisogno. E poi c'era questo progetto, "Scienza in fiera", promosso da Fieri della Fiera, che ovviamente si è realizzato durante la Fiera di Santa Caterina, che è sostanzialmente un laboratorio per la realizzazione, si chiamava "Latte, burro e mani" per comprendere com'è la trasformazione del latte in burro. Sostanzialmente un lavoro fatto a mano.

(Interventi fuori microfono)

Questi qua dipende. Quello del CAI è un concorso che è progettato a seconda delle fasce di classe, infatti anche i premi sono divisi tra elementari e medie, gli altri sono progettati in base alla classe che lo richiede. La classe si rivolge all'associazione, la classe o con l'interclasse e viene progettato... Questi sono aperti dall'infanzia alla secondaria di primo grado, poi però il progetto viene elaborato con l'associazione in base alla classe a cui si deve rivolgere sostanzialmente, ovviamente.

Per la prima volta è partito un progetto con le scuole superiori. È partito l'anno scorso, un tavolo scuola fatto con le scuole superiori, con i dirigenti delle scuole superiori, tutte le scuole superiori di Gorgonzola e con loro, partendo dall'anno scorso, abbiamo elaborato questo progetto di cui io, se mi permettete, sono molto fiera, perché un po' mi appartiene e un po' perché davvero è la prima volta che si fa qualcosa con le superiori. Finalmente siamo riusciti a mettere in rete tutti e a lavorare con tutti, e devo dire che c'è davvero un'ottima collaborazione.

Il progetto si chiama "È amore o forse no". Vi sarà capitato di vedere, in giro per Gorgonzola è stato poco, in questo periodo è stato alla stazione della metropolitana, prima alla stazione di Gorgonzola, adesso è esposto alla stazione di Cascina Antonietta, sta girando anche nelle scuole perché sono due striscioni uguali ma di materiale di forma diversa, questo striscione che da una parte ha le frasi del che cos'è amore, è amore e dall'altra non è amore.

Questo striscione arriva nelle scuole in contemporanea con la testimonianza di una vittima di violenze in diretta, cioè viene questa signora che ha avuto modo anche di fare un incontro qui a Gorgonzola, che parla con i ragazzi e le ragazze. Stiamo lavorando per l'Argentia, il Marconi e l'Accademia formativa sulle quinte superiori, mentre per l'IMI e per il liceo Sant'Agostino, siccome i numeri sono ridotti, stiamo lavorando sulle quarte e sulle quinte. Quindi viene una signora, una vittima di violenza a raccontare la sua storia. Devo dire che purtroppo anche qui ci siamo scontrati con la pandemia e con tutto, però ne abbiamo fatti due finora e devo dire che la risposta dei ragazzi è stata strepitosa. Quando Paola racconta la sua storia, in questo auditorium non si muove una mosca. Per non dire poi quando partono con le domande i ragazzi, veramente abbiamo scoperto questa cosa. Tra l'altro su Repubblica, on line credo fosse, l'altro giorno c'era l'assessore alle pari opportunità di Roma che lancia lo slogan: «Dobbiamo portare nelle scuole le vittime di violenza, perché i ragazzi devono sentirne parlare». Mi veniva quasi di scrivergli "ciccio, siamo avanti! Noi l'abbiamo già fatto". Anzi lo stiamo già facendo. Scusate questo momento così, ma perché ci tengo molto a questo progetto. Questo progetto girerà nelle scuole.

Quando, dopo che Paola è stata nelle scuole, abbiamo portato a tutte le scuole l'equivalente di questo striscione, però con sfondo bianco con scritto solo "È amore" e dall'altra parte "Non è amore". Ogni scuola ne ha uno. Su questi striscioni bianchi i ragazzi sono invitati a lasciare i loro pensieri con dei post-it, insomma a scriverli.

Le professoressa che hanno seguito questo progetto, stanno facendo un lavoro con queste classi perché, raccogliendo le istanze, le domande, le richieste di questi ragazzi in base a questo piccolo pezzettino di percorso, organizzeremo, Covid permettendo, nella primavera incontri con le persone che loro avranno richiesto. Abbiamo a disposizione criminologi, abbiamo a disposizione avvocati, magistrati, psicologi, assistenti sociali. Quindi ci sarà una seconda parte di confronto con persone specializzate, dopodiché l'idea è che le scuole producano qualcosa che, messo insieme, costituisce l'esito di questo percorso sostanzialmente.

L'abbiamo chiamato "È amore/non è amore", perché le scuole ci hanno rappresentato proprio l'esigenza di non focalizzarsi soltanto sulla violenza alle donne, ma proprio sulla differenza di genere, sul rispetto della differenza di genere. Basta, ho finito di gasarmi su questo progetto.

I patti educativi di comunità. Se vi ricordate, l'anno scorso avevamo parlato di un patto per la scuola. Il patto per la scuola era quello di mettere insieme tutte le realtà scolastiche presenti sul territorio. Quest'anno, l'anno scorso per l'anno scolastico 2020/2021 il Ministero dell'istruzione ha proposto i patti educativi di comunità. Noi, facendo un approfondimento anche con i dirigenti delle scuole superiori e delle nostre scuole e dei nostri Istituti comprensivi e facendo un confronto di quello che c'è sul territorio italiano, abbiamo capito che sostanzialmente i patti educativi di comunità sono un passo avanti sui patti di collaborazione, che hanno una specificità e hanno una concretezza, è molto più facile realizzarli in strutture molto grandi, perché ad esempio l'esempio classico che si porta è la città di Parma, in cui ci sono diciotto Istituti comprensivi, l'università, tutta una serie di scuole di un certo tipo, per realtà come la nostra il MIUR propone i patti educativi di comunità. Quindi stiamo già lavorando con i dirigenti e l'idea è quella di coinvolgere tutte le realtà che sono sul territorio perché la scuola diventi veramente una scuola aperta.

Un primo passo in questo senso l'abbiamo fatto facendo una riunione con le società sportive di Gorgonzola, quindi mettendo insieme gli Assessorati e abbiamo presentato questa proposta di collaborazione all'interno della scuola, per cui abbiamo chiesto a tutte le società sportive, e stanno rispondendo tutte, sostanzialmente di mettersi a disposizione. E intanto, per fare l'educazione fisica, quella che si chiamava ginnastica, soprattutto alle scuole primarie, perché alla scuola primaria l'ora di educazione fisica è lasciata alla capacità e alla voglia dell'insegnante che c'è in classe, a differenza della scuola media in cui c'è un docente di educazione fisica titolato a farla, così come nelle superiori. Quindi abbiamo chiesto questa cosa, e tra l'altro ci sono dei PON, dei progetti finanziati dal CONI in cui vengono pagati gli educatori, per cui in collaborazione con le nostre società sportive abbiamo chiesto la disponibilità e ci è stata data.

L'altra parte per cui abbiamo chiesto la disponibilità è di fare un lavoro tra inclusione dei bambini che hanno difficoltà e l'attività sportiva in modo che anche l'attività sportiva diventi un momento in cui continua il percorso di inclusione che si faceva nelle scuole, poi c'era quel discorso di introdurre la collaborazione con tutte le società, che lo vogliono fare ovviamente e che hanno la disponibilità per farla, per quanto riguarda le attività estive che sono un po' il prolungamento dell'attività scolastica. Devo dire che anche da questo punto di vista la risposta delle società sportive non è assolutamente mancata.

Concludo con una frase che ha detto il presidente Draghi all'ultima conferenza stampa in cui si è parlato della scuola. Io concludo soprattutto facendo dei ringraziamenti. Noi abbiamo una serie di servizi a scuola che sono possibili perché c'è gente di buona volontà. Intanto ringrazio l'ufficio scolastico, la dottoressa Sirtori, la dottoressa Villa e la dottoressa Colombo, che sono le pietre fondamentali per tutto il lavoro che si fa nella scuola, dall'acquisto degli arredi alla stesura di progetti e tutto quello che serve, e anche al pensiero di come lavorare insieme; ringrazio ovviamente i dirigenti scolastici, i docenti, il personale. A parte che è tutto scritto nell'introduzione, il personale della scuola perché davvero nessuno si sta risparmiando in questo periodo. Però un ringraziamento particolare va a tutti i volontari. Noi abbiamo più di sessanta persone che consentono lo svolgimento del piedibus tutti i giorni. Quest'anno abbiamo aumentato le linee, adesso abbiamo due linee a Mazzini, tre linee a Molino e due linee con l'IMI, e non sarebbe possibile se non ci fossero i volontari. Quindi devo davvero ringraziare tutti quelli che, e vi assicuro che è un impegno, anche se è mezz'ora di tempo, ma è un impegno costante, preciso di tutti i volontari che fanno il piedibus e di tutti quegli altri volontari che, e anche qui sono società di volontariato che sono presenti sul nostro territorio oltre a società sportive, che ad esempio presidiano l'ingresso in via Restelli tutte le mattine, aiutando il personale della scuola

che non è sufficiente per fare questo lavoro, i volontari dell'Avis e dell'Aido che tutti i giorni sono su via dei Chiosi a controllare l'ingresso alla scuola Collodi, e tutti i volontari che davvero si spendono perché i nostri ragazzi vadano a scuola in serenità e in tranquillità.

Presidente ORNAGO

Grazie, assessore, anche per quest'ultima parte che vede protagonisti i nostri uffici, che giustamente devono essere valorizzati e riconosciuti nel loro merito.

Lascio la parola ai consiglieri. C'è il consigliere Baldi e poi il consigliere Saglibene. Prego.

Consigliere BALDI

Mi dispiace che la relazione dell'assessore abbia tralasciato alcuni punti che invece erano presenti in cartelletta e che, cartelletta è un vecchio modo di dire di noi vecchi consiglieri comunali, oggi è tutto on line, è diventata informatica, che però a mio avviso meritavano invece alcuni approfondimenti, perché le cose fatte vanno bene, altre problematiche invece che questa relazione, questo PIOF lascia in sospeso sono secondo me invece argomenti da discutere e che penso il Consiglio comunale debba in qualche maniera approfondire.

Vorrei partire da un discorso che mi è particolarmente caro. Ho chiesto cos'è l'antisfondellamento perché mi mancava quello tra le varie operazioni di manutenzione straordinaria e ordinaria che tutti gli anni facciamo nelle scuole comunali, e vedo che tutti gli anni ce n'è una. Quest'anno l'antisfondellamento dei soffitti, poi le facciate, i cortili, negli anni scorsi c'erano i serramenti, poi le varie operazioni anche quest'anno, come ci sono tutti gli anni, di messa in sicurezza dei vari antincendio piuttosto che. Ho letto che solo di manutenzione ordinaria quest'anno spendiamo 158 mila. Ordinaria. Queste sono manutenzioni straordinarie, quelle che abbiamo citato. Quindi tutti gli anni vanno nelle nostre scuole centinaia di migliaia di euro di manutenzione, perché le nostre scuole sono vecchie e purtroppo non c'è a mio avviso, mi sarei aspettato che, parlando ovviamente di scuola e visto che gran parte dei soldi di questo piano anche qui per noi vecchi consiglieri del diritto scolastico, detto adesso PIOF, sono spesi in questa maniera. Nel bilancio 2021 mi ricordo che c'era un capitolo di spesa, se non ricordo male 50 mila euro, che parlava proprio di una sorta di studio su quello che era il fabbisogno scolastico, che avrebbe dovuto poi essere immagino presentato al Consiglio comunale, per valutare qual è lo stato di fatto reale delle scuole.

Mi sia consentita anche un'altra osservazione in materia. Nei numeri che ci sono all'inizio della famosa cartelletta elettronica che prevede il numero degli iscritti delle scuole attuali, ho notato tra l'altro che i numeri della primaria e della secondaria si mantengono abbastanza simili, forse c'è una crescita se non ricordo male nella secondaria, però di fatto non c'è anche qua una previsione, non dell'oggi che sono capaci di fare tutti, ma una previsione del numero degli studenti che ci saranno ovviamente in seguito al C6, perché il C6 porta un numero considerevole di abitanti ed è ovvio, è facile, intuitivo pensare che una parte di questi nuovi abitanti saranno giovani e quindi saranno studenti che occuperanno le nostre scuole. Per cui associando le due questioni, quindi scuole che sono abbastanza distrutte, richiesta presumibile, quasi certa di nuovi numeri, quindi di capienza di aule e associandolo a un discorso che è uscito già in queste aule, in quest'Aula più di una volta, a cui l'Amministrazione aveva risposto e mi ricordo che questa tesi era supportata mi sembra da tutto il gruppo PD, in particolare il consigliere Villa, di capire come siamo messi per fare questo. E qui chiedo, ma non penso di ricordare male. Era stato stanziato nel bilancio di previsione dell'anno scorso addirittura 50 mila euro, chiedo, domanda finale, che cosa è stato fatto in materia? Questa Amministrazione ha valutato questo stato delle scuole; ha

valutato qual è il fabbisogno delle nostre scuole nel prossimo futuro? Ha valutato quali possono essere le soluzioni per evitare che tutti gli anni centinaia di migliaia di euro del nostro bilancio, e prima o poi finirà il Covid e prima o poi finiranno anche i soldi che ci regala lo Stato, spende per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle nostre scuole? Questo è un tema importante.

Per carità, a me non interessa, è bello il “mi ama e non mi ama”, sono tutte cose importanti, però quella penso che sia una questione che io lascerei, perché lo fanno benissimo, agli insegnanti, al corpo docente, alle assistenti sociali. Penso che come consiglieri comunali dobbiamo avere una visione che va un pochino oltre a quello che è il singolo programma che viene approfondito dal corpo docente all’interno della classe. E questa è la prima considerazione che faccio.

Una seconda considerazione, un secondo tema che mi piace affrontare è quello delle scuole paritarie. Io ho notato, e anche qui non so perché l’assessore non ne ha fatto cenno, ho letto che l’istituto educativo infantile che quest’anno, lo scorso intendo, lo scorso anno scolastico, penso come da sempre a questa parte ha ricevuto 222 mila euro, poiché la convenzione va in scadenza esattamente quest’anno, quindi si tratta di rifare una nuova convenzione o forse è già scaduta, perché è scaduta nel 2021, grazie di avermelo ricordato, quindi ancora non è stata rinnovata, anche se l’anno scolastico 2021/2022 non solo è già cominciato ma tra un po’ finisce, perché siamo alla fine del primo quadrimestre, vedo e mi piacerebbe sapere ovviamente a che punto siamo con questa nuova convenzione, perché anche questo è un discorso legato al precedente, però vedo che, se non ho visto male, la proposta di cifra da erogare all’Istituto educativo infantile è di 140 mila invece che 222 mila. Allora io mi chiedo, 140 mila è meno di un terzo, cioè si toglie più di un terzo, mettiamola così, rispetto all’anno scorso e a questo punto mi viene da pensare: ma l’istituto educativo infantile la sa questa cosa? Come fa a supplire, visto che tutti gli anni – mi sia consentito il termine – piange miseria, perché pare che i conti siano sempre lì tirati-tirati, come fa a fare a meno di, se non ho fatto male il conto, 82 mila euro dei 222 che di solito prende a mantenere i conti in ordine? Come fa a garantire un servizio a un numero considerevole di nostri bambini? E quindi come si fa a parlare di considerazione, perché un capitolo è dedicato alla considerazione della scuola paritaria, che tra l’altro abbiamo dovuto far sottostare alle forche caudine di tutta una serie di parametri che abbiamo imposto e che hanno accettato, parametri evidentemente qualitativi, di metodo, eccetera e dopo che glielo abbiamo imposto gli togliamo 82 mila euro, su 222 che gli abbiamo dato l’anno scorso, a parità di numero di bambini? Adesso questa cosa mi piacerebbe davvero che venga chiarita e che l’assessore mi chiarisca, ci chiarisca come potranno questi sopravvivere, se gli togliete 82 mila euro. Lo chiederemo a Vallese.

L’altra considerazione è un terzo tema importante, è quello della mensa. Devo dire che, in questo mi ha un po’ ispirato...

Presidente ORNAGO

Mancano due minuti ai dieci minuti, consigliere. Volevo ricordarglielo. Prego.

Consigliere BALDI

Al massimo finisco nel secondo intervento. La mensa devo dire che mi è stata un po’ ispirata dal consigliere Pedercini, che magari poi avrà anche qualcosa da dire. Con i numeri ho fatto dei conti, che magari sono dei conti della serva, però era giusto per capire come funziona. Io ho fatto i conti innanzitutto di qual è il costo pasto. Il costo pasto è 4,37, è scritto lì, basta dividere il numero totale dei pasti, cioè il costo totale per il numero dei pasti e diventa 4,37.

Io mi chiedo come è possibile che sono ben tre categorie di utenti che pagano di più. La prima

fascia 5,40, la seconda 5,00 e la terza 4,80. E la terza fascia reddito ISEE da 15 a 7 mila. Non si può dire che siano dei Paperoni de' Paperoni. Quindi ci sono tre fasce dai 15 mila in su, quindi non di persone ricche come me che faccio il dentista, ma di persone che hanno uno stipendio normale, perché un reddito ISEE di 15 mila è di persone normali, che pagano più di quello che costa al Comune di Gorgonzola la mensa. Prima considerazione.

Seconda considerazione. Facendo i conti totali, la mensa ha un costo totale di 958 mila euro, che comprende anche un evento straordinario, quest'anno il Covid che ha fatto sì che per tutta una serie di motivi immaginabili ci fosse un ulteriore aggravio, penso imposto dalla società, di 22 mila euro. Quindi nei 950 ci sono dentro anche i 22 mila, che sono l'evento eccezionale per quest'anno Covid.

Le entrate. Le entrate sono di 940 mila date dalle famiglie, più 35 del MIUR che paga una parte delle rette degli insegnanti che non pagano. Quindi siamo a 975 mila di entrate contro 958 mila di uscite. Quindi in teoria dovremmo guadagnare più di quello che spendiamo, ma c'è un altro problema mio avviso. Ad un certo punto su questo documento è scritto «(...) oneri a totale carico dell'Amministrazione» e si intendono gli insegnanti e una parte di utenti, dipendenti comunali, che non pagano. La somma di questi insegnanti e personale che non paga sono 68.756,00 euro, in realtà non è che li paga il Comune perché, se lo Stato ce ne dà 35, i 33 di differenza di fatto non li paga il Comune, ma li pagano i genitori degli alunni con le loro rette, perché tanto mi dà tanto. Quindi siamo all'assurdo, e secondo me questo è davvero assurdo, che un bambino e i genitori di questo bambino la gran parte paga di più di quello che costa e in più offrono tutti i giorni una cena all'insegnante piuttosto che alla bidella o non so come si chiamano adesso di turno.

A mio avviso questi numeri andrebbero rivisti, approfonditi, spiegati e capire, perché questi sono numeri, è matematica questa, sono scritti da voi, non è che me li sono inventati io e mi piacerebbe davvero sapere ad un certo punto se questi numeri fossero a conoscenza del genitore da 15 mila reddito ISEE, che paga di più di quello che costa il pasto e 15 mila reddito ISEE che paga 0,50 euro al giorno per ogni passo in più, sapere che i suoi soldi vanno a pagare il pasto degli insegnanti piuttosto che del bidello di turno, capire che c'è qualcosa che non funziona.

Io capisco... ho finito? Continuo dopo.

Presidente ORNAGO

Faccio intervenire il consigliere Saglibene, poi eventualmente chiedo all'assessore di rispondere alle domande che ha posto.

Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Io ho delle domande. Ho partecipato, pur non essendo una mia commissione, ad una Commissione cultura, scuola, eccetera in cui è stato presentato da parte dell'assessore il PIOF che oggi viene ripresentato qua. Lei oggi ha parlato del completamento della facciata di via Roma e del cortile, che sono entrambi della scuola primaria Deledda, Mazzini per chi non sapesse che si chiama Deledda; non mi ricordo di averne parlato durante la commissione, cioè non ne ha accennato e sul documento... okay, quindi è una cosa che mi è sfuggita o è una cosa che si è aggiunta? Questa è la prima domanda.

Poi, ci sono opere realizzate con fondi regionali? Perché ho notato che sul documento si tende a sottolineare quali sono i fondi spesi dall'Amministrazione con mezzi di bilancio, però non si sottolinea il fatto ad esempio che ci siano delle strutture tipo, se non ricordo male, i portabici,

può essere, non rientravano in alcuni fondi regionali o di Stato? O ricordo male io? C'era qualcosa che abbiamo fatto per le scuole che rientravano nei fondi regionali? Questa era la domanda. E, se sì, quali.

Il consigliere Baldi accennava allo studio di settore che si doveva fare per analizzare un po' la situazione delle scuole, ora dico sarebbe stato interessante, se questo si fosse fatto anche solo a livello informativo e conoscitivo, inserire i risultati di quello studio di settore all'interno di questo documento per poter avere un più ampio specchio di quello che è il presente e quello che potrebbe essere il futuro dell'istituzione scolastica a Gorgonzola. Anche se capisco che sul PIOF sono più importanti i programmi delle spese che vengono affrontate al momento, ma, visto e considerato che il PIOF è stato ampliato di dati, potevamo anche aggiungere questo, sarebbe stato un valore in più ad un documento che oggi analizziamo in Aula.

Presidente ORNAGO

Prima la consigliera Anzaghi e poi il consigliere Gironi. A questo punto raccoglierei le domande, se l'assessore fosse d'accordo.

Consigliere ANZAGHI

Domande. Io avevo già fatto delle domande durante la commissione e ho visto che alcune cose sono state modificate rispetto al PIOF che c'era stato dato e altre no, quindi vorrei chiedere se mi può spiegare bene come funziona la fornitura gratuita di libri di testo, ho proprio qui i numeri a pagina 12, perché non riesco a capire che calcoli si fanno con i residenti e non residenti; poi di avere conferma, perché non è stato cambiato il capoverso, che sia stata firmata la convenzione con l'istituto educativo infantile, come mi è stato detto durante la commissione; poi a pagina 19, quando si parla di inclusione, a parte ribadire che comunque quei numeri e il rapporto ore/studenti che hanno bisogno di sostegno siamo solo a un'ora al giorno per bambino, quindi secondo me si può fare di più e il progetto della pedagoga deve partire, perché se no sono troppe le ore destinate a questa figura; poi mi chiedo come mai quest'anno non siano stati menzionati né il lavoro sul PEI né sul GLO da parte anche dell'Amministrazione comunale; e, l'ultima domanda, a pagina 32, quando si parla delle attività di manutenzione ordinaria fatte dalla Dussmann vorrei capire, anzi se si può avere invece copia del contratto per capire la differenza tra le manutenzioni che fa il Comune e quelle che fa invece la società Dussmann.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Io ho una domanda per l'assessore. Vorrei sapere, perché durante il giro che abbiamo fatto l'anno scorso nelle scuole, li abbiamo visti, i fantasmagorici banchi con le rotelle che fine hanno fatto. Vengono utilizzati, li abbiamo ancora, sono stati restituiti? Perché lì è chiaro che qui sono venuti a gratis, come si è detto, però comunque io, te, il Sindaco e cui tutti noi li abbiamo pagati con le tasse. Vorrei sapere che fine hanno fatto.

Presidente ORNAGO

Se a questo punto ci sono altre domande o riflessioni. Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

No, Presidente, vorrei semplicemente chiederle, visto che siamo quasi alle due ore credo che siamo in aula, magari di arieggiare un attimo i locali, fare una piccola sospensione magari dopo le risposte dell'assessore per poi continuare, perché oggettivamente... grazie.

Presidente ORNAGO

Grazie a lei, consigliere Saglibene. Pensavo anch'io di fare una pausa, però dopo aver deliberato questo punto. Ma, se siete tutti d'accordo, non c'è problema. La facciamo prima? Di solito finiamo il punto, deliberiamo e poi facciamo pausa. Adesso vediamo un attimo. Però non c'è problema.

Altri interventi, domande? Almeno chiudiamo questo pezzo. Finiamo almeno con le risposte dell'assessore in modo tale che chiudiamo questo primo argomento e non ci sfilacciamo, poi facciamo una pausa e riprendiamo con gli interventi. Prego, assessore Scaccabarozzi.

Assessore SCACCABAROZZI

Mi sono segnata tutto, spero di rispondere a tutti. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è vero sono tanti, però tutti noi siamo in una casa e in questa casa facciamo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rapportiamoli alla dimensione della scuola.

Io non credo che uno, siccome la casa è vecchia, ogni tot anni cambia casa per non dover fare i lavori di straordinaria manutenzione. La casa quella è e, se non ci sono i mezzi e non c'è il tempo, si sistema quella che c'è. Quindi ognuno di noi è abituato a casa sua, le scuole sono casa nostra, sono la casa dei nostri bambini e facciamo le manutenzioni che servono.

Io credo che sia importante farle, perché è giusto che i nostri bambini vanno a scuola in sicurezza in un ambiente che sia accogliente, quindi non ci interessa spendere tutti gli anni dei soldi che sono i soldi dei cittadini, quindi anche di quei bambini e delle famiglie di quei bambini lì, perché, quando vanno a scuola, e teniamo presente che per quanto riguarda l'infanzia e la primaria, praticamente passano a scuola un terzo della loro giornata, scusate, due terzi della loro giornata, è giusto che li passino in un ambiente confortevole e anche piacevole.

Sullo studio del fabbisogno rispondo alla fine, perché mi collego con tutto quello che dico. Anzi, a proposito di questa questione dei lavori di manutenzione ho dimenticato di dire, sì, ho aggiunto delle cose che ho presentato stasera, che non sono nel PIOF perché nel PIOF non ci devono stare, però sono a corredo del lavoro che si fa con il PIOF. Stiamo, e l'avevo detta in commissione questa cosa, abbiamo redatto una convenzione che stiamo affinando con le due dirigenze proprio per le manutenzioni ordinarie, perché l'idea, siccome dobbiamo pagarle noi le manutenzioni ordinarie, è quella di dare alle scuole un contributo annuale perché provvedano in proprio alla realizzazione di tutte quelle opere di manutenzione ordinaria che mi verrebbe da dire di minuteria, piccoli interventi, il cambio della lampadina, la sistemazione della maniglia che si è allentata, proprio quei lavoretti piccoli in modo che così la scuola se li gestisce con i tempi come vuole.

Per quello che è il rifacimento del cortile, della facciata sono qui, li ho spiegati, non li avevo detto in commissione, ma mi sembrava che forse erano già saltati fuori in qualche altro momento in qualche altra commissione, nel triennale delle opere pubbliche. Ecco dove erano saltati fuori questi progetti. Per cui li ho messi qui giusto perché facevano riferimento alla scuola.

Io non mi ricordo quali di questi lavori siano stati finanziati, se devo dire la verità. Le cose delle biciclette non ricordo se siano state finanziate con i fondi regionali, sicuramente i fondi regionali hanno dato un contributo, però i fondi regionali sempre nostri sono. Noi siamo

lombardi, la Regione Lombardia quella è. Per cui, che vengano dal Comune, che vengano dal PNRR, che vengano dallo Stato o che vengano dalle casse del Comune di Gorgonzola o dalla Regione, la realtà non cambia: sono i nostri soldi.

Se poi vogliamo dire che la Regione è brava che ci dà i soldi, diciamolo: la Regione ci ha dato dei soldi. Come ce li ha dati il governo e come ce li mette il Comune. Né più né meno.

Per quanto riguarda la scuola paritaria magari oltre al titolo bisogna leggere anche il contenuto di quello che c'è sui contributi della scuola paritaria, anche perché c'è scritto «(...) in particolare relativamente alla scuola dell'infanzia, istituto educativo infantile è concluso il lavoro di stesura della nuova convenzione» e c'è scritto, era in quella che è arrivata a voi, c'è scritto che era stato firmato il contributo. Se non è scritto, comunque vi assicuro che la convenzione è stata firmata. Mi sembrava di aver letto che ci fosse scritto. Scusate, ho sbagliato io. Comunque è stata firmata la convenzione...

Mi pareva di averlo letto. Mica me lo sono sognata! A pagina 16, il finanziamento previsto, istituto educativo infantile, parte a pagina 15, «(...) l'Amministrazione riconoscendo che il servizio svolto dalla scuola dell'infanzia se di interesse...» gira a pagina 16, «(...) prevede dunque di continuare a erogare uno specifico finanziamento attraverso lo strumento della convenzione, che è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale e sottoscritta il 28 dicembre 2021». Mi pareva di averlo letto. Quindi è scritto. Per quello dico che forse bisogna leggere bene, non solo il titolo. È scritto al capitolo "Contributi a favore delle scuole paritarie".

Presidente ORNAGO

Non era nella copia che è stata distribuita, ma è nella copia che è stata...

Assessore SCACCABAROZZI

Perché abbiamo fatto la commissione e l'abbiamo corretta.

(Interventi fuori microfono)

Sono quegli errori di grammatica che ho detto all'inizio, che sono corretti. Però c'è scritto che è stata sottoscritta, quindi la convenzione è stata sottoscritta.

Io ci tengo a sottolineare che questa convenzione è stata sottoscritta e non è stata imposta all'istituto educativo infantile, perché il lavoro su questa convenzione, come c'è scritto qui, è iniziato a dicembre 2020, è continuato per tutto il 2021 con una serie di incontri alla presenza non soltanto dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale e della scuola Giovanni XXIII ma anche della responsabile delle scuole paritarie milanesi e dell'avvocato che segue le scuole paritarie, che segue l'Associazione delle scuole paritarie di Milano e provincia, a cui si appoggia chi gestisce il Giovanni XXIII. Quindi il totale di 140 mila euro è il totale della somma che viene data per i bambini che frequentano, perché è corrispondente al numero, è il risultato matematico delle cifre che sono state stipulate in una convenzione sottoscritta, discussa, approfondita di un lavoro durato un anno. Quindi direi che è un lavoro fatto in assoluta trasparenza, è un lavoro assolutamente condiviso, quindi questo è. L'anno prossimo, se avranno più bambini, ci saranno più contributi.

È una convenzione che peraltro prevede una quota bambino molto più alta di quella che è prevista normalmente nelle convenzioni delle scuole paritarie con i Comuni, a partire dalla città di Milano, quindi è un accordo raggiunto dopo un percorso durato a sufficienza.

Per quanto riguarda la fornitura gratuita dei libri di testo hanno rifatto i conti, come avevi

suggerito in commissione, quest'anno le cifre sono uguali, sono proprio identiche. Sono 1.840 o 1.480, perché la fornitura gratuita dei libri di testo prevede una quota che noi diamo per quei bambini che vanno alla scuola dell'obbligo in altre scuole non di Gorgonzola ma sono residenti a Gorgonzola e una quota che noi prendiamo dai Comuni di quei bambini che frequentano le nostre scuole dell'obbligo, scusate non dell'obbligo, sto parlando della primaria, che vengono da altri paesi. L'anno scorso e quest'anno la cifra coincide esattamente. Perché dopo la commissione sono stati rifatti tutti i conti, infatti si sono aggiunte delle cifre, soprattutto per l'acquisto degli arredi, ma quella cifra che non mi ricordo cos'è, se 1.480 o 1.840... 1.084, ecco, è identica in questi due anni. È rimasta identica.

Per quanto riguarda la questione dell'inclusione scolastica, questa è una cosa che abbiamo discusso anche in commissione, le ore di inclusione scolastica non devono e non necessariamente coincidono con le ore di sostegno, perché il sostegno e l'inclusione scolastica sono due cose diverse. Il sostegno infatti gli insegnanti sono dati dal MIUR e vengono pagati dal MIUR, l'inclusione, l'educativa che dà il Comune riguarda il percorso di inclusione, quindi non è detto che ci sono bambini che hanno, cioè non c'è una correlazione tra il bisogno di inclusione e il sostegno didattico che viene dato dall'insegnante di sostegno, perché a una disabilità grave non necessariamente corrisponde un bisogno inclusivo altrettanto importante. Quindi quelle ore che sono state quantificate attraverso il PEI e attraverso il CLO, di cui non si parla nel PIOF ma perché sono istituti ormai, sono realtà presenti, il PEI è il piano educativo individuale e lo sappiamo che c'è, viene redatto all'interno della scuola, allo stesso modo il discorso del GLO, sono peraltro questioni che riguardano i rapporti dell'ufficio scuola con la scuola, ma non c'è bisogno di inserirli necessariamente all'interno del piano dell'offerta formativa.

Finisco, poi su questa cosa magari chiedo a Nicola di essere più preciso, perché la materia è prevalentemente sua. Ti autorizzo io. Però chiedo l'intervento dell'assessore Basile sul punto, perché era presente anche in commissione.

Quindi le ore, tra l'altro anche quest'anno come tutti gli anni c'è un aumento dei fondi che si mettono a disposizione per la questione dell'inclusione, stiamo facendo un percorso con l'ufficio scuola per diversificare e migliorare il percorso di inclusione dei bambini che ne hanno bisogno, però è una cosa che vedremo probabilmente per il prossimo anno scolastico, però ripeto e ribadisco quello che è stato detto in commissione e poi lascio la parola però all'assessore Basile. Finisco su due cose, poi ti chiedo di intervenire su questa cosa.

Le manutenzioni della Dussmann c'è un capitolato che prevede l'intervento su una serie di opere di manutenzione ordinaria, ma che non riguardano la scuola: riguardano i locali che la Dussmann usa, quindi il refettorio e il locale cottura o i locali dove viene fatto l'impiattamento, dove viene portato il cibo per essere poi impiattato. Questo è. Però, se volete il contratto fatto con la Dussmann, ve lo facciamo avere. Tra l'altro è l'ultimo anno, stiamo ragionando sull'approntare la nuova gara, perché scade la gara d'appalto fatta con la Dussmann.

Sui banchi a rotelle credo, consigliere Gironi, che tu debba chiederlo alla scuola, perché non è roba nostra. I banchi con le rotelle sono arrivati dal Ministero dell'istruzione su richiesta della scuola, a noi le ha chieste soltanto la scuola Mazzini, Molino non li aveva chiesti. Io non ho idea, non vado tutti i giorni a controllare la scuola. A meno che il consigliere Marchica non abbia notizie più di prima mano, ma credo che vada chiesto alla scuola che tipo di uso hanno fatto di quella cosa.

Per quanto riguarda lo studio sul fabbisogno scolastico, lo studio che avevamo preventivato per cui erano state messi dei soldi a disposizione prevedeva due tipi di intervento: il primo era sulla proiezione del fabbisogno scolastico; il secondo era invece su una progettazione di scuola

aperta. Sul fabbisogno scolastico ci stiamo muovendo in ritardo, ma ci stiamo muovendo in questo periodo, perché stiamo creando, anzi abbiamo creato un'unità temporale di progetto, che è una cosa che è prevista dal nuovo regolamento degli uffici e dei servizi, che è stato approvato qualche mese fa, che prevede la possibilità delle posizioni organizzative di servizi diversi di lavorare insieme.

Ora lo sapremo, avremo modo di affrontare la questione qui in Consiglio comunale, ci sarà la realizzazione delle scuole del C6 e quindi su questo studio, che stiamo facendo sulla previsione della crescita della popolazione studentesca anche in vista di questo nuovo quartiere, abbiamo creato questa unità temporanea di progetto proprio per ragionare su che tipo di scuola vogliamo che venga realizzata in quel comparto. Quindi questo è. Non abbiamo fatto l'altro passaggio sulla possibilità della scuola aperta, ma, come avete visto, questa cosa si sta creando tra l'altro con i patti di collaborazione, per cui sono cose che si intersecano tra di loro.

Io credo di aver risposto a tutto. Ah, i costi della mensa. Sui costi della mensa io, se volete, facciamo una cosa molto più tecnica perché in questo momento qui io non ho tutti gli strumenti per rispondere a tutte le cose, dico soltanto che con i costi della mensa non c'è soltanto il costo che noi paghiamo a Dussmann della mensa, ma ci sono anche una serie di altri costi che riguardano il personale comunale che lavora per l'ufficio scuola sostanzialmente. Come tutti i servizi. C'è quella quota che deve essere ricompresa, che è di lavoro specifico perché non è che la Dussmann fa questa cosa qua e l'ufficio scuola smette di preoccuparsi dell'aspetto mensa. Ma l'ufficio scuola ovviamente ha tutto questo lavoro di raccordo proprio, come su ogni servizio peraltro, non soltanto sulla mensa. Quindi comporta anche questi costi.

Però, se volete, come abbiamo fatto altre Commissioni bilancio specifiche, credo bilancio perché mi sembra quella più adatta, però, se per scandagliare nei minimi dettagli i costi della mensa, ma anche perché, ripeto, dobbiamo rifare la gara d'appalto, quindi va fatto anche un ragionamento, assolutamente disponibili a fare un confronto in una sede con tutti i dati contabili alla mano, se la cosa può interessare.

Presidente ORNAGO

Data l'importanza dell'argomento, raccolgo la sollecitazione dell'assessore per chiedere un breve intervento da qui all'assessore Basile sulla tematica sollevata dai consiglieri.

Assessore BASILE

Sul tema dell'inclusione alcune specifiche, nel senso che prima è stato detto, Maddalena, un'ora a settimana, ho capito bene?

Assessore SCACCABAROZZI

Non abbiamo bambini con un'ora al giorno.

Assessore BASILE

Nel senso che, questo l'abbiamo spiegato più volte e secondo me è importante ribadirlo, perché il tema è importante, è delicato e sicuramente apre una serie di problematiche e difficoltà non indifferenti per l'Amministrazione e non solo per l'Amministrazione, nel senso che, una volta definito il bisogno educativo, vengono sostanzialmente date dalle quattro alle dieci ore a settimana, che ovviamente non sono le uniche ore di copertura. Come veniva anticipato dall'assessore Scaccabarozzi, una parte, anzi la prioritaria viene data dal ministero. Su questo secondo me è importante tenerlo presente, nel senso che viene fatta una valutazione da una

équipe multidisciplinare e non viene lasciato mai al caso, soprattutto è in relazione alla costruzione di un PEI, che è il piano educativo, quindi in qualche modo ha una sua dimensione che punta a rispondere ai bisogni di quella bambina o di quel bambino con disabilità. Questo è un primo aspetto.

Il secondo aspetto, di cui abbiamo discusso anche in commissione, però magari lo ribadiamo anche stasera, visto l'intervento, nel nuovo appalto è stata inserita sostanzialmente una pedagoga a diciotto ore che ha la funzione di andare a costruire un raccordo differente tra la famiglia con un bambino o con un ragazzo con disabilità e il servizio sociale. Questo è un tema abbastanza importante, perché si vede negli anni che la questione non è solo legata a quello che succede all'interno della scuola, soprattutto dal punto di vista dell'inclusione, ma è legato anche a quello che succede nella comunità ed è legato a quello che succede in una serie di altri contesti. Questa figura è già attiva, come abbiamo detto. È ovvio che stiamo in qualche modo cambiando la struttura di un servizio e lo stiamo cambiando in maniera piuttosto profonda.

C'è bisogno di tempo, nel senso che i nuovi inserimenti sono già stati fatti con il nuovo modello di lavoro e l'inserimento successivo sarà legato alle terze medie, perché ovviamente lì c'è un passaggio altamente delicato. E questo tipo di lavoro però verrà diffuso nel giro di un annetto o comunque qualcosina di più su tutta la popolazione di interesse.

Io mi rendo conto che si vorrebbe che i cambiamenti avvenissero in maniera immediata, però dobbiamo anche renderci conto che la popolazione a cui facciamo riferimento è una popolazione tutto sommato ampia, è una popolazione che ogni anno stiamo vedendo che cresce, quindi è necessario del tempo per adeguare il modello di intervento.

Detto questo, però mi preme sottolineare una cosa: che già nelle attività che vengono svolte attualmente a scuola per esempio c'è, poi purtroppo diciamo che il Covid ha complicato le cose, però c'era ad esempio una centratura più forte sul lavoro di gruppo, che in termini inclusivi è estremamente più efficace di quello che è il solo lavoro ad personam. Non dico che il lavoro ad personam sia da escludere, però è necessario integrarlo con dei lavori di gruppo, cosa che ad esempio nel nuovo appalto è stato inserito. E proseguiamo sicuramente nei prossimi mesi, appena ci sarà un allentamento delle misure legate alla protezione Covid.

Questo per dare un po' una panoramica rispetto al tema dell'inclusione.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altre domande, ma credo che il tempo delle domande sia terminato, possiamo fare la pausa, come proposto dal consigliere Saglibene. Dieci minuti per aprire i locali e arieggiare.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Ricordo che stavamo discutendo il punto 5 dell'ordine del giorno, l'assessore Scaccabarozzi ha presentato il documento, ci sono stati degli interventi da parte dei consiglieri di chiarimenti, di integrazioni, domande per comprendere meglio l'argomento di cui si sta parlando, adesso entriamo invece nella seconda fase che riguarda le comunicazioni politiche, quindi gli interventi politici e poi la dichiarazione di voto.

Sono le 23:18, quindi invito i consiglieri che intendono intervenire a prenotarsi. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Sempre per quanto riguarda le questioni che ho sottoposto all'assessore, non erano interpellanze ma nel caso non mi dichiarerei soddisfatto, se fossero state delle interpellanze, perché di fatto non c'è stata una risposta.

Il problema non è tanto di capire se c'è da spendere i soldi per fare tutti gli anni delle manutenzioni, questo è chiaro che, stante la situazione come quella in essere, le manutenzioni sono necessarie e su quello non ci piove. Però che l'assessore dica "non ci interessa spendere questi soldi", perché queste sono le sue testuali parole che ho registrato, perché vanno spesi, non è secondo me ragionare da amministratore e soprattutto non è da ragionare da amministratore che ha una visione di lungo periodo. Perché è chiaro che, se cadono i pezzi della casa, o si tiene la casa o si cambia la casa. Se si tiene la casa, c'è da spendere questi soldi. È altrettanto vero che più la casa invecchia, questo lo sappiamo tutti, più uno cambia la casa e può essere un'idea, oppure, per rimanere in quella casa, non serve di una manutenzione ordinaria. Come la macchina. Dopo un po' la macchina si cambia perché costa più mantenerla che comprarne una nuova.

Quindi è chiaro che il problema è un problema di fondo e la risposta dell'assessore non è una risposta di lungo periodo, non è una risposta al problema che ho sottoposto. È ovvio che questa Amministrazione, duole dirlo ma di fatto questa Amministrazione, forse una parte di questa Amministrazione ci sente su questo problema, un'altra parte non lo considera evidentemente prioritario. Mi sembra anche qui che il gruppo del PD ci senta, almeno gli interventi che ho sentito a nome del capogruppo Villa, che evidentemente parla per il suo gruppo, andavano in questa direzione, dall'altra parte l'altra componente di questa maggioranza considera più proficuo, intelligente, utile continuare a spendere tutti gli anni tutti questi soldi senza avere la priorità di capire o di decidere che invece le cose possono andare in maniera diversa. Non si spiegherebbe il fatto che, a fronte di uno stanziamento in bilancio di 50 mila euro, bilancio dell'anno scorso, quindi del 2021, di fatto ad oggi – lo ha ammesso l'assessore – ancora nulla sia stato fatto.

Il problema non è solo, è ovvio, di capire se la scuola serve nel C6 e che tipo di scuola serve nel C6, ci mancherebbe anche! È ovvio che nel C6 c'è di fatto un piccolo paese che sta crescendo, è ovvio che serve una scuola. A parte che sarebbe servita probabilmente non solo la scuola, sarebbe servito probabilmente un istituto dell'infanzia piuttosto che una scuola primaria o secondaria, ed è ovvio che questo era un ragionamento anche legato al discorso dell'istituto educativo infantile che di fatto supplisce a una carenza cronica di posti nelle nostre scuole materne. Il problema è che invece il discorso va esteso oltre il C6. Il discorso davvero interessa tutta la città. E questo era lo spirito con cui si era deciso di stanziare quei 50 mila euro che erano stati sollecitati da questa minoranza, ed erano stati condivisi da una parte della maggioranza. La risposta non c'è stata.

Sul discorso invece dei costi della mensa, anche qua io non pretendo che uno abbia a portata di mano una risposta tecnica, però è anche vero che anche questo argomento è stato più volte oggetto di sollecitazioni, e prima citavo il consigliere Pedercini, da parte dei banchi di questo Consiglio nei confronti di questa Amministrazione e di questa maggioranza, e anche in questo caso, adesso se ne parlerà forse in commissione, però anche in questo caso dopo tutti questi anni di mandato probabilmente un'amministrazione dovrebbe avere non solo una risposta tecnica, che è fatta di numeri, che è fatta magari ascoltando il parere degli uffici, ma dovrebbe avere una risposta politica, che è un concetto un po' diverso e un pochino superiore a quello della risposta tecnica. La risposta tecnica è una presa d'atto, è una conoscenza che un assessore alla pubblica

istruzione dovrebbe avere, senza bisogno di andarlo a studiare, dovrebbe averlo proprio come bagaglio personale, visto che la mensa incide non per noccioline ma per una milionata all'anno, quindi 1 milione del nostro bilancio, che è di 20 milioni, 1 milione va nella mensa, tra entrate e uscite chiaramente, quindi penso che questo dovrebbe essere a conoscenza dell'assessore alla partita. Ma soprattutto dovrebbe essere nel bagaglio di un assessore e dell'Amministrazione già una risposta politica, della serie "ci va bene così", "non è giusto forse che qualcuno paghi per qualcun altro", "non è giusto che il ragazzo e la famiglia del ragazzo paghino per l'insegnante piuttosto che". Questo è quello che secondo me avrebbe dovuto rispondere l'assessore, quello che mi aspettavo che rispondesse l'assessore.

È chiaro che forse è più facile e più nazional-popolare parlare di diritto allo studio snocciolando delle iniziative, che tra l'altro non sono state fatte l'anno scorso perché di fatto nessuna iniziativa è stata fatta collaterale, è stata fatta l'ordinaria amministrazione – non per colpa di nessuno, ci mancherebbe, perché c'è stato un anno un po' particolare – piuttosto che non invece, e lo ribadisco perché lo dicevo prima, cogliere l'occasione di un PIOF per andare ad approfondire quegli argomenti che davvero sono scelte politiche di lungo periodo da parte dell'Amministrazione, ma questa Amministrazione sta finendo senza che nessuna di queste scelte politiche non solo sia stata realizzata, ma forse neanche sia stata approfondita e presa a carico.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Io ho risposto all'assessore per le risposte che ha dato alle mie domande, però credo che abbia frainteso il significato di una delle mie domande. Io credo che viviamo un periodo in cui i cittadini si sentono distanti dalle istituzioni, nel senso che a parte noi che siamo amministratori locali e siamo presenti sul territorio, vivono in modo distante i cittadini le istituzioni regionali o quello che può essere Città metropolitana o quello che può essere il Parlamento italiano. Quindi, quando arrivano dei fondi da questi enti, come si è sempre fatto in quest'Aula perché del resto negli altri documenti presentati all'interno di quest'Aula è stato sempre specificato ad esempio che i fondi della legge regionale n. 9/2020 sono serviti per fare. Non è una questione di bandiera. È una questione informativa, perché, come noi ci impegniamo a sviluppare determinate cose mettendo mezzi di bilancio, altri enti si impegnano nel loro lavoro per fornirci dei fondi che siano utili e noi per sviluppare i nostri progetti interni. Quindi per quello ritenevo opportuno indicare all'interno di questo documento, come si è fatto per i nostri fondi, come per i mezzi di bilancio, da dove provenissero ad esempio i fondi che sono serviti per le pensiline dei portabici delle scuole secondarie o per la riqualificazione dell'area antistante la scuola Grazia Deledda, che provengono da quel fondo della legge n. 9/2020 della Regione Lombardia.

Ripeto, non è una questione di opportunismo: è una questione di informazione per far capire ai cittadini che comunque le istituzioni che sono sopra di noi sono presenti anche all'interno del nostro territorio e comunque non sono così distanti. Anche perché ascoltano quelle che sono le esigenze che provengono dai Comuni e poi le materializzano in leggi che portano fondi all'interno dei Comuni. Ovvio che sono sempre soldi nostri. Tutto funziona con i nostri soldi. Tutto. Quasi finanche l'aria che respiriamo a momenti. Quindi la ringrazio, e mi dispiace che penso io che lei abbia frainteso. Mi dispiace che sia stato così.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi passerei alle dichiarazioni di voto.

Vuole intervenire la consigliera Anzaghi, prego. Passiamo dopo alle dichiarazioni di voto. Le do la voce.

Consigliera ANZAGHI

Io vorrei riprendere le risposte che mi sono state date alle due domande. Una era per la fornitura dei libri. La mia attenzione non era sul totale dei 1.084, che coincideva casualmente con l'anno scorso, era sulla questione che, ripeto, forse sbaglio io a leggere la frase e la tabella, però nelle scuole primarie la tabella dice, guardando solo quest'anno, che 1.006 sono gli iscritti di Gorgonzola, settantotto quelli non residenti a Gorgonzola, per un totale di 1.084. Poi a pagina 12, «(...) l'Amministrazione comunale provvede a tale fornitura a favore degli alunni residenti in Gorgonzola frequentanti le scuole primarie statali e paritarie», quindi nell'anno scolastico 2021/2022 vengono pagate le cedole di 1.084 studenti, che sono però tutti gli iscritti, non solo i residenti, dopodiché vengono rimborsate le cedole ai Comuni limitrofi dove gli studenti di Gorgonzola vanno a studiare. Era questa la mia domanda. Quindi, se i 1.084 sono in totale gli iscritti, di cui settantotto non residenti, bisognerebbe pagare le cedole di 1.006, non di 1.084. Settantotto sono gli stessi non residenti e gli stessi residenti di Gorgonzola che vanno in un'altra scuola.

Assessore SCACCABAROZZI

Il rimborso delle cedole, io non so come spiegarlo, comporta quei bambini di Gorgonzola che non sono scritti in quella tabella e che vanno fuori da Gorgonzola.

Consigliera ANZAGHI

Che coincidono con i non residenti iscritti.

Assessore SCACCABAROZZI

Quest'anno i conti che sono stati fatti coincidono a 1.084, coincide quest'anno. Io cosa ci posso fare, se coincide? Coincide.

Consigliera ANZAGHI

I settantotto gorgonzolesi che fanno le scuole elementari coincidono con i settantotto non gorgonzolesi iscritti a Gorgonzola?

Assessore SCACCABAROZZI

Non bisogna considerare i settantotto, sono i 1.084. L'abbiamo spiegato in commissione, io non riesco a capire che cosa state dicendo. Non importa, me ne farò una ragione.

Presidente ORNAGO

Possiamo riaggiornarci.

Consigliera ANZAGHI

L'altra questione che invece mi sta più a cuore è sull'inclusione. Io so benissimo la differenza di un educatore e di un'insegnante di sostegno, non era questa la mia domanda e non volevo neanche andare a rivedere le ore che sono state stanziare quest'anno per i bambini con certificato

e quindi che hanno diritto di avere sia l'insegnante di sostegno che l'educatrice, però la mia domanda era perché non si scrive del PEI e del GLO, quando l'anno scorso nel PIOF, scritto da voi, l'avevate menzionato. Era solo questa. Tutto il resto delle ore era soltanto per ribadire quello che ho detto in commissione, dove ci siamo dilungati e per rendere partecipe anche il Consiglio comunale di queste osservazioni.

Comunque quattro ore a settimana o sei ore a settimana sono, come ho detto io, neanche un'ora al giorno per l'inclusione.

Presidente ORNAGO

Magari su alcune questioni riguardanti i numeri potete anche fare degli approfondimenti o recuperare del materiale più coerente, per capirsi meglio.

Aveva qualche proposta rispetto invece al secondo argomento, voleva dare qualche suggestione? Al di là della specifica della domanda intendo dire. Vuole integrare l'intervento con qualche proposta, qualche indicazione? La vostra parte politica intendo dire. Allora la ringrazio.

Apriamo ufficialmente la parte della discussione che riguarda la dichiarazione di voto.

Consigliere BALDI

Approfitto dei minuti della dichiarazione di voto per fare due osservazioni. Uno se questa Amministrazione sta partecipando a bandi per PNRR riguardanti scuole o cose di questo tipo, giusto per capire, perché ho sentito che una parte importante sarà...

Presidente ORNAGO

Questa è una domanda, non è la dichiarazione di voto.

Consigliere BALDI

Approfitto per fare due considerazioni.

Assessore SCACCABAROZZI

Comunque la risposta è sì.

Consigliere BALDI

L'altra considerazione, proprio che non c'entra niente con la dichiarazione, ho notato che non c'è stato un intervento che fosse uno dei consiglieri di maggioranza. O sono tutti così estremamente d'accordo con il loro assessore, oppure forse non mi ricordo a memoria che sia mai successo che su un argomento del genere, dove di solito parlano tutti, compresi i consiglieri di maggioranza che di solito non parlano, questa volta invece anche quelli che di solito non parlano sono stati zitti. Quindi era giusto come considerazione.

Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, nei trenta secondi che mi restano, voterò contro a questo PIOF, perché non risponde alle domande, ovviamente come ho ampiamente spiegato, più importanti che vanno oltre del mondo della scuola, perché è sempre nel mondo della scuola, ma che vanno oltre l'aspetto puramente didattico, partecipativo, eccetera.

Presidente ORNAGO

Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione?

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Fuori, come aperitivo provo con altre parole a far comprendere la riflessione sui numeri. Pagina 4, assessore, se le scuole primarie hanno un totale nell'anno 2020/2021 di 1.084, ai quali naturalmente vanno sottratti i non residenti, il rimborso non può essere dato ai 1.084, ma i non residenti vanno tolti. Allo stesso modo come noi rimborseremo gli altri enti dei nostri concittadini che sono fuori territorio. Chiuso il capitolo. Per il prossimo anno questa era l'osservazione. Quindi il numero corretto non è quello indicato. Ma non muore nessuno. È una questione tecnica, ma giusto per far capire che è chiaro...

(Interventi fuori microfono)

Assessore, non può essere corretto, perché, se a 1.084 togli i settantotto non residenti, sono 1.006. Quindi il rimborso è 1.006, più quelli che... Però, va bene, questa è la spiegazione. Ha un suo perché, poi non credo sia determinante per nessuno. Era solo per far capire che aveva un senso quello che abbiamo detto e non numeri così a caso. Tutto qui. Nessun problema e neppure nessunissima polemica.

Abbiamo già ripetuto in altre circostanze che riteniamo il Tavolo scuola positivo; l'abbiamo detto, sono a verbale già da quando è stato fatto, sono tre anni che lo diciamo, non abbiamo nessuna paura né pudore a ripeterlo, però non è che prima non ci fosse una fattiva e direi in molte circostanze, parlo anche da consigliere di opposizione allora o di minoranza e non solo in altri ruoli, eccellente interazione con le dirigenze scolastiche, a prescindere dai Tavoli scuola. Da tre anni c'è questa istituzione, bene. Ma l'interazione positiva con i dirigenti c'è da decenni a Gorgonzola.

Chiaramente l'interazione ha una parte che va, ma una parte che ritorna. Evidentemente per essere veramente funzionale l'interazione deve avere che tutti gli attori si mettano in gioco e tutti collaborino e ragionino in un'ottica di lavoro di squadra, e l'Amministrazione comunale è sempre un attore della partita, non l'attore esclusivo e unico.

Questo è un piano che è esattamente sulla scia dei piani dell'offerta formativa degli ultimi anni, che tralascia ragionamenti economici in larga parte, che ha tolto completamente i raffronti. Per esempio sarebbe stato interessante avere un raffronto a consuntivo dell'anno particolare che abbiamo vissuto nello scorso periodo scolastico, sarebbe stato interessante capire quel delta che c'è tra il preventivo che avevamo stabilito e il consuntivo, quindi vedere quanto abbiamo sostanzialmente risparmiato, perché avremo immagino risparmiato molto, visto che gli studenti sono stati a casa per larghissimo tempo. Quindi vedere dove quelle risorse, sarebbe stato interessante per un Consiglio comunale sapere quelle risorse dove sono state destinate, a cosa.

Crediamo che la mancanza di questi numeri svisi questo documento, tanto che io invito l'Amministrazione comunale, se vuole fare marketing, l'anno prossimo a ripresentatela, se no ha ragione l'assessore: non presentatelo più. Lo vota la Giunta, tanto il Consiglio comunale alla fine, se ha bisogno di qualche informazione, si fa la sua interpellanza, lo può fare anche il consigliere di maggioranza, il quale eventualmente può anche alzare il telefono, possiamo fare senz'altro anche noi visti gli ottimi rapporti che ci sono. Però non presentiamolo in Consiglio comunale, perché su grossi temi, lasciamo stare le tre righe destinate al trasporto scolastico con tutta la polemica, per la quale siete anche riusciti ad uscirne investendo moltissimo tempo, cioè meritava probabilmente più di tre righe; due temi clamorosi non sono affrontati in questo piano dell'offerta formativa: il tema della scuola, già citato dal consigliere Baldi, nel C6; il tema del futuro della scuola.

Il problema non è fare le manutenzioni, che vanno fatte: il problema è avere le idee, capire dove le manutenzioni devono rallentare per avere altro, per destinare risorse in altro. L'esempio che diceva il consigliere Baldi dell'autovettura direi che è di facilissima comprensione ed estremamente competente. Ad un certo punto uno può essere anche legato alla sua autovettura, lui ne aveva una probabilmente di cinquant'anni, ma alla fine ha capito che ci stava mettendo dentro talmente tanto che forse era il caso di acquistare un veicolo nuovo.

Ma c'è un altro tema interessante, che è strano che non sia stato proposto, che è quello della sicurezza alle scuole. Ci avete fatto un mazzo tanto l'anno scorso sulla sicurezza delle scuole, quest'anno neanche una parola in trentasei pagine. Io capisco che siate difficoltà a parlare della sicurezza nelle scuole, visto che avete ancora lì qualcosa, parlo delle piste ciclabili naturalmente. Magari avremo tempo di farlo prima o poi questo argomento in un altro punto all'ordine del giorno del giorno, prima o poi arriva. Però il tema sulla sicurezza delle scuole, che ha costituito e impegnato questo Consiglio comunale negli scorsi piani, oggi non se ne sente.

Due gesti non mi sono, anzi uno mi è piaciuto e uno non mi è piaciuto dell'assessore, al quale va comunque il mio ringraziamento, perché noi tutti io credo, tutto il Consiglio comunale riconosce la passione e l'attenzione che mette su un tema, peraltro questo è un Assessorato molto bello da fare, che ti genera indubbiamente voglia di fare e quindi basta lasciarsi trainare da questo entusiasmo, e lei ce l'ha, quindi di questa cosa le va fatto merito.

Il primo gesto simpatico mi è piaciuto molto è quella scenetta iniziale dello spray un po' a scimmiettare i consiglieri di minoranza: mi sembrava un po' Berlusconi con il seggiolino di Travaglio. Poi, assessore, faccia lei le considerazioni se si sente onorata di questa similitudine o no. Era molto simile.

L'altra invece che mi è piaciuta molto meno, ma naturalmente io credo di aver compreso male, è nella premessa a pagina 3, dove c'è una bellissima lettura dell'assessore, questa è una tradizione che è stata confermata, a differenza di altre, dove in neretto è sottolineata una frase molto bella, ma sopra sono sottolineate in neretto anche due parole che sono "insieme" e "insieme". Mi hanno fatto notare che potrebbe esserci un amore particolare per questa parola dalla leader di Insieme per Gorgonzola. Io spero che non sia così.

Il giochino c'è. Utilizzare uno strumento come questo a un anno dalle elezioni per sottolineare dalla leader di Insieme per Gorgonzola la parola che richiama naturalmente la sua lista: io ricordo solo che l'assessore è l'assessore di tutti e, nel momento in cui opera e agisce, opera e agisce nel nome di tutti. Io non credo a quello che mi hanno detto e quindi va bene. Lo ripeto perché è nostro dovere rappresentare anche il gruppo e non solo ciò che si pensa da sé.

Insomma, io nell'esortazione che vi faccio a non presentare più questo punto l'anno prossimo all'ordine del giorno, faccio presente che non sono intervenuto per questo motivo, mi sono accodato ai consiglieri di maggioranza ed esprimo il nostro voto che senz'altro è un voto positivo per la passione, positivo per tanti temi, ma contrarissimo rispetto a un piano dell'offerta formativa che non può portare con sé, nel momento in cui uno fa una domanda sul bilancio, "vatti a vedere il bilancio". Questa non è una risposta accettabile da parte di consiglieri comunali che chiedono semplicemente di poter avere, all'interno di uno strumento, i dati come sono sempre stati in questi almeno ultimi oltre vent'anni, salvo gli ultimi tre anni, da quando c'è questo Tavolo scuola.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri, c'è il Sindaco che, votando, vuole fare anche lui la propria dichiarazione e io gli lascerei la parola.

Sindaco STUCCHI

Io cerco di dire qualcosa non come da mia dichiarazione di voto, ma come una riflessione che è un po' il sunto di quanto ho ascoltato, che si vuole collocare su quanto diceva la Vicesindaco Scaccabarozzi quando ci diceva che questo strumento di fatto Regione Lombardia lo ha reso non necessario, e questo desiderio di dotarsi di un nuovo strumento che identificava il patto per la scuola. Questo perché in questo tempo abbiamo visto che la scuola, suo malgrado, ha occupato una centralità nella vita, nel nostro dialogo, quasi inaspettata. Ci siamo accorti che abbiamo bisogno della scuola, delle sue mura, dei suoi tempi, delle sue persone, proprio perché ne abbiamo sperimentato l'assenza, di tutto quello che mette nel quotidiano. Pensiamo alla vita delle nostre famiglie con bambini che frequentano la scuola. Ci siamo sentiti che la scuola ci manca, ma nello stesso tempo ne abbiamo scoperto le sue fragilità. Ne abbiamo scoperto le fragilità di tipo strutturale.

È evidente che le scuole, così come sono, non sono all'altezza di questo. Vi ricordate l'anno scorso, quando dicevamo che avevamo bisogno di nuovi spazi perché c'era il famoso distanziamento, c'erano le sedie con le rotelle, c'erano tutti questi spazi? Avevamo bisogno proprio anche di spazi fisici diversi. Avevamo bisogno che questi spazi fossero sicuri, avevamo bisogno di spazi sicuri, funzionali, puliti, efficienti, anche dotati di bagni per disabili, perché, ahinoi, forse abbiamo trascurato in tutto questo nostro sguardo sulle piccole cose, sulle cose magari complementari di quello che invece è necessario.

Sappiamo anche che abbiamo, soprattutto in questo tempo della pandemia, bisogno di una nuova edilizia scolastica. Ci siamo accorti che, come costruiamo i nostri spazi, sono inadeguati per temi che riguardano la sicurezza ma anche per tutto quello che abbiamo scoperto anche adesso. Pensate sul tema che riguarda la DAD, come ci si muove all'interno della scuola, come noi abbiamo bisogno di un nuovo modello di scuola. Io credo che tutto questo debba essere fatto insieme.

Noi dobbiamo dircelo che, se dobbiamo pensare a delle scuole diverse nei suoi spazi, abbiamo bisogno che questo processo sia il più inclusivo. Però abbiamo bisogno anche che questi nostri spazi siano funzionali, perché i nostri bambini, il loro presente è questo, hanno bisogno di scuole sicure, efficienti, che permettano loro di fare le cose che devono fare. Quindi la manutenzione è necessaria, forse sì. Dobbiamo fare, come ci suggerisce il consigliere Pedercini, di avere anche in questo sguardo, capire quello che è necessario. Quello non è così necessario in questo sguardo. Però abbiamo bisogno che siano in spazi adeguati.

Abbiamo anche capito che dobbiamo porci con uno sguardo differente rispetto alle nuove tecnologie. Pensate noi come stiamo vivendo quasi come fosse una frizione la didattica a distanza. Questa sembra l'ultima possibilità proprio perché non se ne può fare a meno di fronte a queste situazioni. E che situazioni facciamo vivere ai nostri bambini.

Ma nello stesso tempo noi parliamo anche di didattica digitale integrata. Vi ricordate? Il futuro è questo qua. Però a parte questa frase, questo indirizzo che noi pensiamo di darci, non sappiamo che cosa è questa cosa. Mentre sappiamo quanto la tecnologia, quanto il digitale sia nelle mani dei nostri bambini. Allora forse noi dobbiamo pensare che la didattica digitale integrata è qualcosa che non è una frizione, che non è un'evoluzione della DAD, è qualcosa che muta completamente il rapporto in cui i nostri bambini apprendono, in cui i nostri bambini comunicano.

Io credo che ci sia anche un altro aspetto che riguarda una nuova modalità con cui le scuole devono mettersi in relazione con quello che è intorno. Ma la relazione con i pediatri in questo

momento è solo come persone che compilano il modulo per farci fare un tampone rapido per poter certificare che siamo positivi o negativi, oppure c'è bisogno di qualcos'altro? Oppure i pediatri possono essere i medici, possono essere determinanti in questo modo con cui noi accompagniamo anche la crescita fisica dei nostri bambini? Sappiamo come oggi alcune fasce di nostri adolescenti siano esposti a delle patologie che influiscono molto sul loro quotidiano e sul loro futuro, allora forse abbiamo bisogno che la nostra scuola entri in relazione anche con questo.

L'ultima cosa che mi sento quasi di suggerire è di pensare, di rivedere i nostri strumenti, quelli che chiamiamo di indirizzo e di monitoraggio. Stasera è evidente che questo strumento di cui ci siamo dotati è uno strumento di cui sperimentiamo i limiti.

Se dobbiamo discutere di aspetti di carattere economico, i costi dei servizi che vengono erogati, allora forse non è molto meglio che questo venga messo nella sezione di bilancio, cioè che noi leghiamo questi costi in un altro momento? Dove è molto più facile cogliere le correlazioni tra una cosa e l'altra.

L'altro voleva essere un tema anche quello strutturale, quindi abbiamo altri spazi dove noi andiamo a parlare di manutenzione, di progettazione, di dotazioni. L'ultimo è anche forse lo spazio in cui noi dobbiamo dire chi sono i nostri partner, nella scuola del dopo pandemia con chi si costituisce, quali sono i nostri partner, le nostre prime persone su cui noi dobbiamo costruire.

Io credo che forse quello che la Vicesindaco chiami questo patto per la scuola sia una delle priorità di cui dobbiamo darci, un patto della scuola che deve essere costruito tra di noi e con quello che c'è oggi intorno alla scuola.

Presidente ORNAGO

Dichiarazione di voto? Va bene.

Non ho visto prima la mano alzata della consigliera Piazza, quindi le chiedo scusa e le do la parola per la dichiarazione di voto.

Consigliera PIAZZA

Grazie. Dalla premessa dell'assessore Scaccabarozzi io invece vorrei sottolineare quel "non ci arrendiamo". Le difficoltà dovute alla pandemia hanno impedito in questi anni il normale svolgere delle attività scolastiche e anche quest'anno scolastico sta procedendo a singhiozzo, però nessuno si sta arrendendo, e questa Amministrazione è consapevole del ruolo fondamentale che ricopre la scuola nel futuro delle nuove generazioni e quindi nel futuro della nostra società.

Ecco perché vorrei partire analizzando questo PIOF dal capitolo che riguarda i patti educativi di comunità, perché ritengo sia un capitolo chiave, perché dimostra la visione della scuola per questa Amministrazione, una visione che era già stata elaborata nei precedenti PIOF e che trova la sua attuazione completa. Infatti tutto, a mio parere, parte da quella che è stata una felice intuizione dell'assessore Scaccabarozzi, che all'inizio del suo mandato istituì il cosiddetto Tavolo scuola, che tra l'altro ha anche consentito di fronteggiare più agevolmente i problemi sorti con la pandemia. Quello era il primo passo di un percorso che è stato poi declinato in varie fasi: collaborazione attiva e propositiva con gli operatori scolastici, impegno volto a favorire una scuola di integrazione e di prevenzione del disagio e infine, a questo punto a completamento del percorso, c'è la formalizzazione dei patti educativi di comunità promossi dal MIUR.

Patti educativi per realizzare l'apertura al territorio delle nostre scuole mediante accordi tra istituti e soggetti pubblici o privati, che potranno essere le associazioni, oratori ma anche i singoli cittadini, al fine di realizzare dei progetti didattici e pedagogici, per arrivare quindi in un prossimo futuro con la scuola elemento sempre più centrale della vita comunitaria. E sottolineo,

cosa molto importante, che tutto questo si inserisce nel nostro documento unico di programmazione, documento che ha come suo obiettivo, strategico e trasversale a più settori, proprio la partecipazione.

Analizzando l'impegno economico abbiamo visto come il budget stanziato sia quest'anno aumentato, abbiamo visto cifre previste per la manutenzione dei plessi, acquisto di arredi, ma un'Amministrazione che continua comunque a impegnarsi per l'inclusione scolastica. E nel PIOF viene chiaramente esplicitato il ruolo degli educatori professionali, ruolo che è finalizzato all'inclusione dell'alunno disabile nel contesto scolastico. Un educatore che è un componente delle équipe multiprofessionali assieme all'assistente sociale e alla pedagoga. Una équipe che ha poi anche il ruolo di sostegno alla famiglia. Ho notato anche che nell'investimento totale di quest'anno è stato introdotto anche un budget per i casi di alunni disabili di Gorgonzola che frequentano scuole dell'obbligo in istituti paritari, quindi anche al di fuori del nostro Comune.

Poi ancora abbiamo un fondo a sostegno delle famiglie, che per carenza di posti nelle scuole dell'infanzia pubblica accedono a quelle paritarie e il fondo messo a disposizione è più alto rispetto allo scorso anno, e ho notato che sono stati incrementati anche i livelli ISEE, tanto che hanno potuto beneficiarne settantaquattro famiglie rispetto alle cinquantacinque dell'anno precedente.

Poi il capitolo dei progetti. Lo scorso anno è stato accennato che sono stati organizzati solo quelli che non prevedevano l'ingresso di figure terze negli ambienti scolastici, quest'anno invece è possibile prevedere anche, abbiamo visto, dei progetti specifici. E tra questi a me sembra un'interessantissima novità quella di aver pensato di rivolgersi anche alle scuole superiori, quindi alle classi quarte e quinte, secondarie di secondo grado del nostro territorio.

Il progetto che è stato prima illustrato, "È amore o forse no", sul tema della violenza di genere, è decisamente un progetto molto articolato, prevedendo testimonianze dirette ma anche incontri con figure professionali. Vorrei a questo punto evidenziare che si tratta di un intervento che non è isolato così, nato dal nulla, ma che rientra tra le iniziative svolte a Gorgonzola in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Iniziative che l'assessore Scaccabarozzi organizza ogni anno per sensibilizzare sul problema.

Ringrazio quindi l'assessore per il suo continuo impegno che quest'anno ha portato anche al coinvolgimento delle scuole superiori e un ringraziamento anche ai dirigenti e ai docenti che hanno sostenuto la validità di questo progetto con l'adesione delle loro classi.

Concludo riguardo al PIOF anche con quelli che sono degli importanti servizi per venire incontro alle esigenze delle famiglie, il pre e il post scuola, ma anche il servizio piedibus. Siamo soddisfatti che la proposta del piedibus continui ad avere una risposta positiva, tanto da registrare un incremento nelle richieste con linee nuove o alcune prolungate. È a mio parere questo un momento educativo molto importante, perché permette ai bambini di sviluppare la propria autonomia, di conoscere il proprio territorio e di imparare anche a rispettarlo. Naturalmente mi associo al ringraziamento a chi gestisce, i volontari che aiutano in questo servizio, un servizio che comunque è organizzato e gestito rispettando le norme anti Covid.

Per concludere direi che come Insieme per Gorgonzola ci teniamo a chiarire che siamo sempre stati a favore dello studio delle esigenze scolastiche. Il progetto non è stato abbandonato, evidentemente quest'anno non ha potuto essere realizzato, ma contiamo che verrà realizzato.

Il voto di Insieme per Gorgonzola è favorevole.

Presidente ORNAGO

Io direi di procedere ora con la votazione. Scusi, la Segretaria mi ricorda che c'è il consigliere

Saglibene che immagino faccia la dichiarazione di voto per il suo gruppo.

Consigliere SAGLIBENE

Dichiarazione di voto ma anche un richiamo al Sindaco, che ha esposto dei temi interessanti, solo che ha il brutto vizio di esporli alla fine su dichiarazione di voto.

Lei ha la facoltà di fare un intervento, intervento che avrebbe potuto creare un certo tipo di dibattito e ora a questo punto però rimango solo io ad “ammonirla” da questo punto di vista, perché ha dato degli spunti veramente per poter dialogare in Aula su temi attuali. Quindi ogni consigliere della minoranza accanto a me avrebbe voluto dire la sua, ma, per rispetto del Regolamento del Consiglio comunale, non potrà dirla. Quindi la invito nelle prossime sedute del Consiglio comunale a fare il suo intervento, come tutti noi, nel momento più adatto.

Detto questo, noi della Lega Salvini premier – Lega Lombarda ci uniamo al voto dei nostri colleghi della minoranza, che è un voto contrario a questo documento.

Presidente ORNAGO

A questo punto credo che siamo pronti per passare alla votazione di questo punto e deliberarlo.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto viene deliberato e anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

Approvazione della convenzione intercomunale per la gestione distrettuale dei servizi sociali in capo al Distretto 4 ATS Milano Città metropolitana – triennio 2022/2024

È un punto che è stato messo all'ordine del giorno come importante da deliberare questa sera, quindi chiedo ai consiglieri presenti e anche al consigliere Burloni di prestare attenzione e di essere presenti per la discussione e la votazione di questo punto, che ci illustrerà l'assessore Basile. Prego, assessore.

Assessore BASILE

Cercherò di essere veloce, anche partendo dal fatto che è una convenzione che ciclicamente passa in Consiglio comunale.

È la convenzione che di fatto istituisce l'Ufficio di piano legato all'Ambito sociale e ha una sua importanza specifica in quanto permette di fatto di gestire quello che è il fondo nazionale per le politiche sociali, che dalla legge n. 328 deve essere gestito in forma associata dai Comuni. Oltre a questo anche al fondo nazionale regionale.

Sottolineo alcuni aspetti che secondo me sono particolarmente importanti, perché l'Ambito sociale all'interno del sistema di welfare sta svolgendo sempre più un punto di riferimento, nel senso che sia a livello ministeriale sia a livello regionale molte competenze passano attraverso quello che è il distretto. Per esempio tutto quello che accadrà o la gran parte delle cose che

accadranno sul PNRR all'interno delle politiche sociali sarà legato agli Ambiti.

In questi giorni sostanzialmente ci sono una serie di procedure che porteranno 1,45 miliardi a passare sugli uffici di piano di tutto il nostro territorio. È stata fatta una ricognizione dalle Regioni, che si è chiusa a fine mese, e tendenzialmente entro il 15 febbraio il ministero dovrebbe emettere i bandi a cui potranno partecipare gli Ambiti in prima battuta e, solo se gli Ambiti non parteciperanno, i Comuni. Per cui è uno strumento particolarmente importante e lo sarà ancora per i prossimi anni, nel senso che dal Piano nazionale degli interventi sociali nei prossimi sei/sette anni è calcolato che passeranno dagli uffici di piano dai 5 ai 6 miliardi di euro.

È particolarmente importante approvarlo stasera, perché la convenzione scade i primi giorni di febbraio e tra l'altro è il prologo alla presentazione del documento triennale che andrà in Consiglio comunale nel mese di febbraio, perché la scadenza è stata posticipata da Regione Lombardia a fine febbraio.

Sostanzialmente la convenzione conserva la struttura che ha sempre avuto. Evidenzio alcuni passaggi che a mio avviso sono abbastanza centrali. Il primo è all'articolo 10 della struttura, sostanzialmente dove in qualche modo si coglie anche lo spirito dell'Ambito che dovrebbe essere in qualche modo intanto con un governo legato all'Assemblea dei Sindaci, dove spesso al di là del nome vengono spesso delegati i servizi agli assessori ai servizi sociali, ma in realtà è una composizione sostanzialmente legata al tavolo tecnico che mette insieme le varie posizioni organizzative, i vari dirigenti dei Comuni per in qualche modo andare a costruire un processo decisionale, che poi in qualche modo viene o sollecitato o recepito dalla parte politica, e l'ufficio unico che è sostanzialmente un ufficio di staff che permette poi di svolgere una serie di funzioni per nome e per conto dei Comuni.

Anche qua un elemento che negli ultimi anni è particolarmente rilevante, la Regione usa come snodo burocratico-amministrativo moltissimo gli uffici di piano. Nonostante Regione Lombardia, al contrario di quello che hanno fatto altre Regioni, conserva un'autonomia dei Comuni, e a mio avviso fa molto bene, però è uno snodo sempre più centrale.

L'altro aspetto rilevante in qualche modo è l'articolo 11 che traccia quelle che sono le categorie di intervento legate all'Ufficio di piano. Come vedete, sono abbastanza ampie. Sottolineo come legato ai servizi abitativi, che sarà una partita che stiamo cercando di portare per quanto possibile a livello distrettuale, anche perché vuol dire in qualche modo armonizzarsi a quelle che sono le scelte che poi Regione Lombardia ha fatto con la legge sulla casa, dove ha allargato il perimetro della possibilità di richiedere un alloggio popolare su tutto il distretto. Per capirci, un cittadino di Gorgonzola può fare domanda a Cernusco e a tutti i Comuni che fanno parte della convenzione.

Altro aspetto importante, anche se non è citato, ma perché in qualche modo rientra nell'inclusione sociale, sono tutti i fondi povertà. Abbiamo visto, ad esempio con il reddito di cittadinanza, i PUC hanno un ruolo. Tra l'altro da un'informazione nel senso che sono stati caricati i primi progetti dell'Amministrazione, adesso siamo un po' in attesa di capire che cosa accadrà. Oltre poi allo sviluppo di strumenti informatici che permettono un'informativa dei dati. Anche, se andate a vedere come vengono raccolti oggi i dati sulla spesa sociale, non sono quasi più per Comune ma principalmente su Ambito. Anche se poi in realtà, per tutta una serie di richieste che vengono fatte al Ministero delle finanze, vengono raccolte anche su base comunale, però poi vengono rilasciate tendenzialmente su base distrettuale.

La composizione dell'ufficio unico rimane invariata. Abbiamo chiesto una specifica, su questo abbiamo insistito molto come Comune di Gorgonzola, che tendenzialmente ci fosse una figura dedicata al 100 per cento all'Ufficio di piano. Questo perché in qualche modo pensiamo

che possa facilitare tutta una serie di dinamiche e di processi che poi portano alla programmazione e al recepimento anche di quelle che sono le esigenze dei diversi Comuni, perché siamo nove Comuni, abbiamo strutture organizzative diverse, abbiamo addirittura Ambiti costituiti diversamente. Per esempio nel nostro caso gli asili nido fanno parte dei servizi sociali, nel Comune di Cernusco invece sono sotto il Settore educazione, per cui non rientrano dentro questo Ambito. Questo chiaramente porta poi a dover negoziare degli aspetti, e ci sembrava che in qualche modo una figura dedicata esclusivamente alla gestione dell'Ufficio di piano potesse in qualche modo essere di maggiore garanzia.

Altro elemento che evidenzio è tutto il sistema di accreditamento, che tendenzialmente viene quasi sempre spostato sul piano distrettuale. Infatti anche in questi anni siamo riusciti ad avere l'accreditamento sulle scuole, sull'inclusione delle scuole superiori che ha permesso sostanzialmente quest'anno di avere gli educatori già dal primo giorno di scuola, che è un risultato particolarmente importante, piuttosto che l'accreditamento sull'housing sociale che stiamo portando a termine, l'accreditamento sul SAD, l'accreditamento sull'ambito dei trasporti.

Altro tema che evidenzio, anche perché è sostanzialmente una novità perché ci sono state alcune variazioni di carattere giuridico-amministrativo che lo rendono possibile, soprattutto una sentenza, la n. 131 del Consiglio di Stato, che ha sostanzialmente chiarito l'ambito della coprogrammazione e della coprogettazione e in qualche modo grazie al codice del terzo settore sottratto al codice degli appalti ad esempio la possibilità di costruire i servizi in maniera differente, sostanzialmente attraverso un processo di coprogettazione e non attraverso una gara d'appalto. Tutto questo mantiene una pubblicità e un elemento competitivo, però di carattere diverso rispetto a una gara d'appalto. Anche all'interno per esempio del piano, che verrà presentato nelle prossime settimane, è stato fatto in questo caso un passaggio di coprogrammazione, quindi con i soggetti del terzo settore per andare a rilevare le necessità e quelle che possono essere anche alcune risposte.

L'ultima cosa per chi fosse interessato, all'articolo 17 trovate alcuni dei fondi che in qualche modo vengono gestiti attraverso l'Ufficio di piano. Ne dico alcuni, perché poi ce ne sono altri di carattere europeo che qua non sono citati, ma poi di fatto si vanno a ricomporre su questa dimensione.

Presidente ORNAGO

Lascio la parola ai consiglieri, se qualcuno vuole intervenire. Questa convenzione è stata illustrata, se non sbaglio, durante una Commissione servizi alla persona ed è stata distribuita ai consiglieri ovviamente come documento allegato alla proposta di deliberazione.

Se non ci sono interventi chiedo quindi le dichiarazioni di voto. Se non c'è dichiarazione di voto, andiamo a deliberare questo punto.

Chi è favorevole?

La delibera passa all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Votata anche l'immediata eseguibilità. Infatti era anche un punto attenzionato, perché doveva essere deliberato entro la data odierna.

Rimane un altro punto deliberativo, deliberativo non è vero, è un punto all'ordine del giorno che non è deliberativo, ma è semplicemente una comunicazione, se ce la facciamo ancora cinque minuti per questa comunicazione, vi chiedo un attimo di attenzione.

Comunicazione del prelevamento da fondo di riserva effettuato con delibera di GC n. 209 del 27/12/2021

Chiedo all'assessore Sbrescia di presentare questo punto. Bravissimo, assessore, che è andato al microfono a lui riservato. Prego.

Assessore SBRESCIA

Si comunica che la Giunta comunale il 27 dicembre 2021 ha prelevato dal fondo di riserva l'importo complessivo di 16.900,00 euro, dovuto per fronteggiare il pagamento delle bollette, il caro utenze che c'è stato e che quindi vedeva i capitoli scoperti.

Presidente ORNAGO

Siamo tutti un po' stanchi e provati, è mezzanotte e venti, abbiamo splafonato rispetto alle quattro ore e alla mezzanotte, quindi ringrazio tutti, ringrazio il consigliere Burloni, ringrazio chi ci ha seguito finora e vi auguro la buonanotte. Il Consiglio è chiuso.

La seduta è chiusa (ore 00:20).